



**Relazione sulla performance
2015 – 2017
Annualità 2015**



Direttore

FRANCA ZANICHELLI

Presidente

GIAMPIERO SAMMURI

luglio 2016

SOMMARIO

1	PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE	3
2	SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDERS	4
3	IL TERRITORIO E L'ENTE PARCO	10
4	L'ATTIVITA' DELL'ENTE	11
5	GLI ORGANI DI INDIRIZZO E DI CONTROLLO	13
6	LA GESTIONE ESECUTIVA	14
7	LA RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE ESECUTIVA 2015	15
	7a Monitoraggio trimestrale e modifiche introdotte alla programmazione iniziale.....	17
	7b Lista azioni e cronoprogramma.....	18
	7c La modifica della struttura organizzativa dell'ente nel 2015.....	25
	7d Scheda del smvp per gli ambiti di misura e i criteri della valutazione della prestazione direttiva.	27
	7e Applicazione degli indicatori e rendicontazione per target per la valutazione.....	29
8	RISULTATI	31

1. PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano pubblica la Relazione sulla Performance per l'annualità 2015, prevista dall'art. 10, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 150/2009 per illustrare ai cittadini e a tutti gli altri stakeholders, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno 2015. In tal modo si conclude il ciclo di gestione della performance.

All'interno della Relazione sono evidenziati, a consuntivo, i traguardi raggiunti rispetto agli obiettivi strategici generali e i risultati conseguiti con le azioni effettuate per i compiti operativi affidati alla struttura. L'insieme degli obiettivi è stato raggiunto con gli apporti individuali dei dipendenti attribuiti ai diversi uffici. Rispetto alla pluralità di traguardi programmati all'inizio dell'anno vi è stato un sostanziale rispetto del quadro operativo preventivato. Il monitoraggio ha consentito di rivedere il cronoprogramma per alcuni interventi e sono stati rinegoziati alcuni obiettivi operativi in quanto sono stati dilazionati alcuni interventi. La Relazione è stata impostata con l'obiettivo di dare evidenza ai vari stakeholders, siano essi istituzioni o cittadini, delle scelte operate, delle attività svolte e dei servizi resi dall'amministrazione, nel rispetto del contenimento della spesa pubblica e nell'impiego delle risorse finanziarie utilizzate.

Al fine di rendere le informazioni in essa contenute facilmente fruibili, il Parco ha elaborato una relazione snella e comprensibile, ricorrendo, ove possibile, a rappresentazioni grafiche e tabelle riepilogative. La stesura del documento è ispirata ai principi di trasparenza, immediata intelligibilità, veridicità e verificabilità dei contenuti, partecipazione e coerenza interna ed esterna.

Le aree strategiche individuate dal Piano sono ovviamente indirizzate al conseguimento delle finalità istituzionali del Parco. Viene dedicata particolare attenzione ai rapporti con tutti i soggetti interlocutori a vario titolo dell'Ente ed è dimostrato un impegno quotidiano nel rendere sempre più concreta ed efficace l'interazione tra le forze in gioco. Il Parco vuole rispondere pienamente alle aspettative delle comunità locali e di tutti i soggetti che ivi quotidianamente lavorano. Il Parco inoltre diventa un'amministrazione di rilievo anche per i fruitori del territorio che frequentano l'Arcipelago Toscano per turismo.

Per questo motivo la misura della performance include numerose azioni rivolte non solo ai cittadini residenti. Una necessità fondamentale è quella di attivare nuovi canali di comunicazione per rappresentare adeguatamente le funzioni dell'Ente, il lavoro effettuato, i vantaggi procurati al territorio e alla comunità insediata.

Questa azione di coinvolgimento partecipativo si potrà rafforzare incrementando e consolidando l'attività di pubblicizzazione delle scelte che si intendono intraprendere, al fine di migliorare il rapporto con le aspettative. Per tale motivo l'Ente ha avviato a fine anno la redazione del Bilancio di Sostenibilità la cui presentazione pubblica è stata effettuata il giorno 01.07.15 dal quale si rileva un confronto tra i dati relativi al 2012, al 2013 e quelli relativi al 2014 per una valutazione comparata dell'andamento della spesa nel triennio e per un esame dei risultati ottenuti in base agli obiettivi strategici perseguiti.

2. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER GLI STAKEHOLDERS

Il ciclo di rendicontazione dell'operato dell'Ente costituisce un processo conoscitivo che l'amministrazione compie per definire le proprie strategie ed ha lo scopo di:

- ✓ fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione va ad operare;
- ✓ stimare preliminarmente le potenziali interazioni e sinergie con i soggetti coinvolti nella attuazione delle strategie che si intendono realizzare;
- ✓ verificare i vincoli e le opportunità offerte dall'ambiente di riferimento;
- ✓ verificare i punti di forza e i punti di debolezza che caratterizzano l'organizzazione interna rispetto alle strategie da realizzare.

L'analisi del contesto è stata effettuata sulla base di quanto indicato nell'allegato n.1 del Piano della performance. Nell'anno 2015 sono proseguite le azioni per incrementare la tutela del territorio, valorizzare il capitale naturale dell'Arcipelago migliorando i servizi di fruizione per la collettività garantendo una crescente digitalizzazione delle procedure e una generale modernizzazione interna alla struttura organizzativa.

Gli obiettivi strategici assegnati alla struttura hanno riguardato 2 Assi fondamentali e 4 Ambiti:

ASSE 1 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

1. NATURALISTICO e AMBIENTALE
2. SOCIALE CULTURALE
3. ECONOMIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

ASSE 2 - EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COSTITUITA DALL'ENTE PARCO.

4. FUNZIONAMENTO ENTE

La finalità complessiva del lavoro integrato espresso dalla pluralità degli interventi e delle azioni sviluppate ha puntato a migliorare il complesso dei servizi al pubblico per soddisfare le principali istanze locali legate all'economia turistica dominante e garantire, al tempo stesso, le esigenze di conservazione insite nel mandato di tutela del territorio intensificando gli aspetti educativi sulla sostenibilità, sulla percezione dei valori immateriali della biodiversità, sul rispetto delle regole. Gli stakeholder considerati riguardano il settore del turismo comprendendovi i fruitori che accedono al territorio (soprattutto ecoturismo e turismo esperienziale) e gli operatori del settore (aziende locali coinvolte nella ricettività, accoglienza, produzioni, servizi collegati).

In sintesi il complesso delle azioni sviluppato per gli assi è stato il seguente.

Asse n. 1 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO.

1. NATURALISTICO e AMBIENTALE

Campagna di comunicazione dei contenuti degli interventi di carattere conservazionistico

L'Ente ha affrontato temi di grande rilevanza nell'immaginario collettivo e nella vita quotidiana delle comunità insulari attivando interventi per ciò che attiene il controllo delle specie problematiche. Le operazioni di contenimento degli Ungulati hanno comportato attività che una parte della collettività auspica e un'altra parte non condivide per varie motivazioni. Il lavoro svolto è stato accompagnato da una adeguata comunicazione verso gli stakeholders per informare e per favorire la sensibilizzazione in merito alla problematica. In particolare, la motivazione della lotta alle specie aliene risultando ancora poco conosciuta è stata al centro di molte azioni per rafforzare la corretta informazione. Nel 2015 diverse azioni in vari progetti hanno comportato specifici interventi di sensibilizzazione e informazione mirata.

E' stato inoltre importante rafforzare la comunicazione sugli esiti positivi delle azioni di gestione effettuate per garantire il mantenimento della qualità ambientale, sui risultati conseguiti nel ripristino di habitat conseguiti con gli investimenti realizzati con i progetti finanziati.

2. SOCIALE CULTURALE

Nuova gestione Info Park Are@

E' stato affidato in esterni il servizio Infopark presso il locale di proprietà dell'Ente situato in zona portuale a Portoferraio sull'Isola d'Elba. Con questa azione si è inteso ottimizzare l'apertura pubblica di uno sportello con funzioni di informazione, promozione, agevolazione organizzativa per le aspettative di accoglienza collegate alla valorizzazione dell'area protetta. Il supporto informativo di base include uno stretto rapporto con gli uffici interni dell'amministrazione dell'Ente per la costruzione progettuale dei contenuti mentre la gestione esternalizzata del servizio favorisce la crescita di imprenditorialità nella proposizione di offerte per incentivare la fruizione a terra e a mare delle isole ad accesso regolamentato, nonché alla predisposizione di servizi educativi mirati da rivolgere ai settori di utenza diversificati, con particolare interesse per il turismo giovanile non solo per gite di istruzione ma anche per esperienze outdoor più continuative. A tale struttura sono stati pertanto affidati anche compiti di merchandising, di gestione di prenotazioni e informazioni ecoturistiche.

Riqualificazione e aggiornamento del sito internet www.islepark.it

Tramite un nuovo incarico esterno è stata realizzata una nuova piattaforma per aggiornare ed arricchire il sito web www.islepark.it. Il sito è lo spazio virtuale dove il Parco mette in vetrina la sua attività istituzionale e può diventare uno spazio reale di dialogo, ascolto ed accoglienza del cittadino anche attraverso l'utilizzo di social network. La comunicazione *on line* è diventata essenziale nel mondo contemporaneo poiché permette agli enti pubblici di raggiungere l'utenza interessata ai servizi delle PA, a fronte di bassi costi di investimento e facilita il mantenimento della relazione.

Il sito è stato altresì dotato di tutte quelle informazioni obbligatorie per attuare i vari adempimenti discendenti dalla normativa relativa al CAD ed alla Trasparenza (cfr. delibere ANAC in tema di Trasparenza ed Anticorruzione). Grazie a supporti informativi collegati con i data base gestionali, oggi si procede alla tempestiva pubblicazione di tutte le informazioni obbligatorie da inserire sotto il pulsante Amministrazione Trasparente. Tali informazioni comportano un impegnativo lavoro a monte di elaborazione di dati per raggruppare le informazioni richieste. In tale settore si prevede di revisionare il programma di gestione atti e contabilità per rendere più operativo l'intero sistema che attualmente comporta ancora una frazione consistente di elaborazione manuale.

Documenti cartacei

L'Ente si è proposto di modulare la propria attività di divulgazione dei principi di ecosostenibilità economica attraverso la predisposizione di idoneo materiale illustrativo al fine di promuovere campagne educative rivolte ad adulti e scolaresche e per contattare i potenziali fruitori esterni, collaborando in tal modo anche con le strutture della ricettività locale. Il materiale a stampa è stato prodotto con l'intento di fornire una documentazione esplicativa necessaria a conoscere le regole di visita laddove vi siano particolari restrizioni. Specifiche pubblicazioni di agevole consultazione vengono redatte per favorire l'incremento della conoscenza dei contenuti della tutela della biodiversità.

3. ECONOMIA E SVILUPPO SOSTENIBILE

Potenziamento della comunicazione relative a scelte in favore della sostenibilità

Il Parco sta sostenendo le azioni che riguardano il risparmio energetico ed il ricorso alle energie pulite. Da parte delle piccole comunità insulari è forte la richiesta di ritrovare nel Parco un alleato per promuovere la green economy. In questo senso l'Ente sta giocando un ruolo di coordinamento per accogliere le istanze e trovare formule di protocolli di intesa, convenzioni e accordi operativi per favorire il colloquio tra Enti che, per differenti competenze, devono disporre autorizzazioni. Inoltre ha attivato un proprio percorso per migliorare l'approvvigionamento energetico nell'isola di Montecristo e ha cooperato con la provincia di Grosseto e l'isola del Giglio per promuovere progetti di innovazione per la mobilità sostenibile.

ASSE N. 2 - EFFICIENZA DELL'AMMINISTRAZIONE PUBBLICA COSTITUITA DALL'ENTE PARCO

4. FUNZIONAMENTO ENTE

Carta dei Servizi

Nel corso del 2015 sono state avviate molteplici iniziative che hanno fatto aumentare i servizi offerti al pubblico. Alla conclusione dell'annualità operativa è stata redatta una versione aggiornata della Carta dei Servizi rivolta al visitatore e all'utente residente. In tale documento sono forniti dettagli sulle nuove

procedure connesse al rilascio di autorizzazioni e nulla osta, alle modalità di partecipazione ai processi di confronto e di ascolto attivo, collegati con il percorso di certificazione della CETS.

Intensificazione della rete di collegamento on line.

Anche al fine di ridurre le spese di trasferta dei dipendenti e degli amministratori dell'Ente chiamati a numerosi incontri su tavoli in sedi distanti si sta promuovendo l'utilizzo della dotazione strumentale dell'impianto di videoconferenza e di collegamento via Skype per realizzare contatti in diretta con riduzione della spesa.

Devono essere risolti gli aspetti normativi statutari vigenti per validare le decisioni assunte dagli organi riuniti in sedute che comportano scrutini segreti, deposito di firme, ecc. Il sistema sarebbe già utilizzato per gli incontri che coinvolgono il personale tecnico ma spesso non vi è analoga disponibilità negli interlocutori.

Riepilogo del rapporto sviluppato con gli stakeholder individuati dal Piano della Performance 2015-2017

Stakeholder	Attese	Azioni sviluppate dal PNAT
Amministrazioni locali e cittadini residenti nell'Arcipelago Toscano	<ul style="list-style-type: none"> - attribuire maggiore attenzione ai bisogni di miglioramento della rete sentieristica - dare risposte alle richieste di ripulitura dai rifiuti nelle aree inserite nel perimetro del Parco - migliorare la segnaletica sul territorio - diminuire i danni da Ungulati - promuovere le aziende del territorio - inserire attività del volontariato nelle azioni del Parco - erogare contributi per promuovere azioni concrete dai cittadini e dal mondo della scuola - aumentare le possibilità di visita nelle aree a fruizione contingentata - creare alleanze per la promozione del territorio e dell'imprenditoria locale - creare parternariati operativi tra amministrazione per la soluzione di criticità e la riqualificazione del territorio - migliorare l'informazione e la comunicazione per rafforzare la partecipazione attiva - chiarire le procedure amministrative più complesse 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione di servizi tramite convenzioni con Comuni e altri soggetti pubblici: gestione delle Case del Parco (Marciana, Rio nell'Elba, Pianosa), gestione della struttura dell' Orto dei Semplici (Rio nell'Elba), gestione della manutenzione della sentieristica (Rio Elba e Marciana), progettazione della struttura museale all'isola del Giglio (Comune Giglio); attuazione della ridefinizione ambito di Tutela a mare a Capraia (Comune Capraia), accordi con Comune di Livorno per fruizione Gorgonia; gestione con Comune di Campo nell'Elba dell'isola di Pianosa 2. Progetto di restauro del manufatto di proprietà del Parco per aprire la fruizione del Volterraio 3. Progetto per il conseguimento della certificazione CETS 4. Partecipazione a EXPO con iniziative 5. Aggiornamento della regolamentazioni isole a fruizione contingentata 6. Apposizione di nuova segnaletica per accoglienza sul territorio 7. Interventi di contenimento delle specie faunistiche problematiche 8. Campagne di comunicazione sulla gestione delle specie problematiche 9. Rilascio di autorizzazioni e nulla osta 10. Perseguimento dell'efficienza amministrativa per rispondere alle esigenze del cittadino mediante il miglioramento delle informazioni
Ministero	- Sviluppare adeguatamente le politiche	1. Sono stati eseguiti puntualmente e

Ambiente	<p>di scala nazionale dando prova di capacità e competenza nel conseguire risultati efficaci a fronte delle risorse attribuite</p>	<p>correttamente gli impegni assunti dall'Ente in relazione ai progetti di sistema della Direttiva Biodiversità del MATTM</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Sono fornite tempestivamente le informazioni richieste con le circolari emanate dalla competente Direzione Generale 3. E' stato implementato il percorso operativo per redigere il nuovo Piano AIB 4. Sono fornite puntualmente le informazioni su specifiche richieste e segnalazioni
Turisti	<ul style="list-style-type: none"> - Di fronte alle richieste di visitare le aree di maggiore interesse naturalistico a fruizione limitata è necessario addivenire ad una regolamentazione chiara e semplificata per ridurre le difficoltà di accesso, di prenotazione e per rafforzare l'informazione all'utenza. - Sviluppare iniziative per coinvolgere i diversi settori di pubblico con attività del tempo libero improntate all'ecoturismo. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. E' stato sviluppato un nutrito calendario di iniziative per favorire l'ecoturismo: Walking Festival, partecipazione a fiere locali ed eventi in partnernariati, Festa del solstizio d'estate, fruizioni serali a Pianosa, manifestazioni con le Pro Loco nelle isole minori, ecc. 2. Sono state prodotte numerose pubblicazioni divulgative: Guide emotive delle isole, quaderni tecnici sulla tutela della biodiversità, depliant e materiale educativo sentieri di interesse archeologico paleontologico a Pianosa, materiale illustrativo per la visita a Giannutri e riapertura della villa romana al pubblico in stretto rapporto con la competente Sorpintendenza 3. Progetto di restyling Case del Parco 4. Elaborato il nuovo accordo di fruizione per Gorgona 5. Apertura centro informativo a Lacona e manutenzione straordinaria biotopo Dune 6. Iniziative di ripulitura e miglioramento ambientale nelle spiagge non attrezzate e nei sentieri del Parco 7. Manifestazioni pubbliche nell'Arcipelago in primavera e in estate 8. Iniziative serali a Pianosa 9. Visite guidate per conoscere la biodiversità e il patrimonio storico culturale 10. Promozione di attività sportive e del

		benessere
Agricoltori	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la gestione dei danni da Ungulati, - garantire l'opportunità di riportare l'agricoltura in aree abbandonate 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Posizionamento di nuove gabbie dentro e fuori Parco per la cattura di cinghiali e mufloni. 2. Azioni mirate per favorire l'eradicazione del muflone al Giglio e il contenimento del coniglio 3. Gestione del personale reclutato nel 2012 con corso per selecontrollori e coordinamento operazioni di abbattimento effettuate anche dalla Polizia Provinciale. 4. Progetti di valorizzazione sulle varietà di frutta e ortaggi 5. Cofinanziamento nel bando del volontariato ad azioni di tutela delle specie vegetali indigene ed eliminazione delle aliene 6. Creazione di un Campo catalogo nell'Orto di Santa Caterina
Aziende ricettive	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere l'ecoturismo attivando appuntamenti e iniziative per aumentare il flusso turistico nei periodi di media e bassa stagione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Collaborazioni per edizione 2015 Walking Festival 2. Promozione di iniziative nella Settimana europea dei Parchi 3. Promozione degli Ecohotel dell'Associazione Albergatori Elbani, 4. Accordi operativi con ESA 5. Predisposizione del Piano di Azione e del catalogo degli apporti per la certificazione CETS 6. Bando per la creazione di angoli dedicati alla natura
Enti di ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborare progetti per attivare finanziamenti che possano favorire gli istituti di ricerca e promuovere il coinvolgimento di stagisti e studenti universitari - Cooperare per sviluppare interventi di conservazione - Cooperare per acquisire informazioni per azioni di tutela e monitoraggio 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Azioni Progetto RESTO con LIFE, 2. Attuazione delle azioni del Progetto lepre italiana 3. Attuazioni delle azioni del Progetto Falco pescatore 4. Collaborazione con Università di Pisa per il progetto pernice rossa 5. Borsa di studio attivata con la Banca CC Elba 6. Manutenzione straordinaria del Santuario delle farfalle e ricerche attive per completare lo studio dei lepidotteri insulari 7. Studio piccoli mammiferi 8. Banca del germoplasma delle specie vegetali autoctone
Associazioni ambientaliste e associazioni del	<ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la tutela del territorio, la repressione dei reati ambientali ed incoraggiare l'educazione alla 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzioni con Legambiente Nazionale per gestione aree naturalistiche

volontariato	sostenibilità e la conoscenza del patrimonio naturale	<ol style="list-style-type: none"> 2. Convenzioni “Adotta un sentiero” 3. Progetti di cura del territorio 4. Convenzioni per la pulizia di spiagge 5. Potenziamento sorveglianza a mare con installazione videocamere sulle isole per incrementare la tutela
Guide	<ul style="list-style-type: none"> - Sistemare la sentieristica, valorizzare il territorio, promuovere iniziative e appuntamenti per sviluppare il movimento turistico di adulti e studenti 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Seminari di formazione/informazione con per il conseguimento del titolo di Guida Parco 2. Attivazione di nuovi servizi di visita 3. Azioni di coordinamento della gestione nelle isole ad accesso contingentato per viste con accompagnamento
Diving, canoe, snorkeling	<ul style="list-style-type: none"> - Creare campi boe per aprire il turismo nelle aree marine più interessanti per le immersioni, - sviluppare percorsi attrezzati subacquei, - Mantenere la qualità dei fondali e delle biocenosi sommerse 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione boe a Pianosa 2. Avvio procedure per la installazione di nuovi campi boe in Zona 2 a Giannutri 3. Iter di definizione della nuova perimetrazione e cartografia per la tutela a mare di Capraia 4. Potenziamento sorveglianza a mare con installazione videocamere sulle isole
Stampa	<ul style="list-style-type: none"> - Fornire informazioni, materiali di documentazione, rilasciare interviste, fornire materiale iconografico, creare momenti pubblici di confronto 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Vengono regolarmente divulgate immagini e comunicati stampa tramite l’ufficio preposto alla comunicazione istituzionale. 2. Sono organizzati incontri, conferenze stampa e si presenzia ad incontri. 3. Sono rilasciate interviste. 4. Sono rilasciate autorizzazioni per iniziative di promozione del territorio dell’Arcipelago in aree soggette a restrizioni di visita
Protezione civile	<ul style="list-style-type: none"> - Supportare le squadre antincendio con risorse economiche per migliorare la dotazione di attrezzature e per sostenere le spese per i servizi di controllo ambientale 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Redazione del nuovo Piano AIB 2. Organizzazione delle attività 2015 in relazione con il coordinamento regionale e locale 3. Collaborazioni sulla manutenzione e vigilanza sentieristica
Escursionisti	<ul style="list-style-type: none"> - Sentieri puliti e attrezzati - Segnaletica corretta - Mappe georeferenziate - Applicazioni GIS per Smart Phone 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi manutenzione ordinaria sull’Elba e isole minori 2. Nuova segnaletica 3. Nuove aree attrezzate 4. Mappatura digitale del territorio
Visitatori stranieri	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare l’accessibilità al territorio tramite l’uso di idiomi stranieri. - Migliorare l’accessibilità e la gradevolezza dei sentieri 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Distribuzione manuali sentieri in lingua da distribuire alle strutture ricettive 2. Personale competente per gestire l’Info Park Are@

Mondo della scuola	<ul style="list-style-type: none"> - Supporto alle attività di visita del territorio - Coprogettazione attività educativa 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Bando per cofinanziare attività educative 2. Interventi nelle classi e sul territorio per promuovere il comportamento civile e sostenibile e per conoscere i principi della biologia della conservazione
---------------------------	---	--

3. IL TERRITORIO E L'ENTE PARCO

Il Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano con i suoi 79160 ha copre il 5,4% della superficie dei parchi nazionali. Viene considerato il Parco marino più grande del Mediterraneo perché comprende sette isole, numerosi isolotti e scogli che emergono in ampio tratto di Mar Tirreno nel cuore del grande Santuario dei Cetacei, Pelagos, istituito come area marina internazionale tutelata nel 1999. La superficie del santuario Pelagos è di 8.500.000 ha. L'estensione delle acque nazionali è di 2.557.258 ha e vi sono comprese 3 Regioni: Liguria, Toscana e Sardegna e inclusi 111 Comuni.

Superficie dell'Area protetta

Estensione a mare 61.470 ha e a terra 17.690 ha

Popolazione insediata

Circa 31.000 abitanti

Popolazione estiva con elevato turnover

Oltre 200.000 persone sulle isole



Figura 1 - Inquadramento geografico del territorio incluso nel Parco Nazionale Arcipelago Toscano

- Il territorio incluso nel perimetro dell'Area protetta include circa il 50% dell'isola d'Elba e il 40% dell'Isola del Giglio, l'80% dell'Isola di Capraia e il 100% delle isole minori. Sono inclusi 11 Comuni. Sull'Elba: Portoferraio (cui appartiene anche Montecristo), Porto Azzurro, Capoliveri, Campo nell'Elba (cui appartiene Pianosa), Marciana, Marciana Marina, Rio Elba e Rio Marina. Il Comune di Capraia e il Comune del Giglio (anche per Giannutri) e Livorno (per Gorgona) e 2 province: Livorno e Grosseto (solo per Giglio e Giannutri) poiché non vi sono ambiti costieri.
- L'Arcipelago Toscano occupa una superficie complessiva di circa 300 Km² ed ha uno sviluppo costiero di oltre 250 km. Rientrano in questo ampio complesso territoriale circa una dozzina di isolotti minori e scogli, dislocati nel mare Tirreno: Palmaiola e Cerboli, situati entrambi nel Canale di Piombino a Est dell'estremità nord-orientale dell'Isola d'Elba, lo Scoglietto a poche centinaia di metri dalla costa orientale di Portoferraio, le Formiche di Grosseto a Nord dell'Isola del Giglio, lo Scoglio d'Africa o

Formiche di Montecristo a ovest dell'Isola di Montecristo, le Formiche di Capraia, di Palmaiola, della Zanca.

- Dal punto di vista amministrativo l'Arcipelago Toscano afferisce alle due province più meridionali della Toscana: ricadono nella Provincia di Livorno le isole: Elba, Gorgona, Capraia, Pianosa e Montecristo. Appartengono, invece, alla Provincia di Grosseto le isole del Giglio e di Giannutri. L'isola di Capraia è prossima alla Corsica.
- Il Piano del Parco è stato approvato dalla Regione Toscana dopo un lungo iter nel gennaio del 2010. Comprende le Norme Tecniche di Attuazione e la cartografia con il perimetro e la zonizzazione.
- Nel Parco vi sono pertanto zone A di tutela integrale, zone B di tutela naturalistica, zone C di tutela ambientale e zone D a maggior grado di antropizzazione, come gli abitati e le aree minerarie.
- Gran parte dei territori dell'Area protetta appartengono anche alla Rete Ecologica europea Rete Natura 2000 poiché vi si rinvencono 22 habitat e 37 specie tutelati dalla Direttiva Europea Habitat 92/43 che hanno consentito la designazione di SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) a terra e a mare.
- Il Parco è stato istituito, come previsto dalla Legge 394/91 sulla base dell'intesa Stato-Regione Toscana che prevede interventi significativi di tutela e di valorizzazione del paesaggio e del patrimonio naturale. Questo progetto coinvolge la popolazione interessata e, allo stesso tempo, consente la fruibilità delle risorse ambientali e storico-culturali, mantenendo in vita le consuetudini, gli usi civici e il modello di vita della popolazione residente nell'Arcipelago.
- L'Ente gestore del Parco e le relative norme di salvaguardia sono state emanate con Decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 1996. A seguito dell'entrata in vigore del Piano per il Parco nel gennaio 2010 sono state introdotte alcune modifiche relative alla zonizzazione interna al perimetro rispetto al provvedimento istitutivo.
- Nel 2014, dopo 18 anni dalla istituzione, è iniziato un processo di analisi per la trasformazione delle Zone di Tutela a mare all'isola di Capraia.

4. L'ATTIVITA' DELL'ENTE

Il Parco svolge attività dirette al conseguimento delle finalità istituzionali.

Per questo applica nella gestione ordinaria e straordinaria gli indirizzi delle norme di riferimento che impegnano l'organizzazione nelle attività peculiari di un Ente pubblico preposto a garantire la tutela e la valorizzazione del territorio, l'educazione ambientale allo sviluppo sostenibile. Si dedica:

- alla conservazione della biodiversità e alla tutela del patrimonio naturale;
 - alla salvaguardia degli ambienti, dei biotopi e in generale del territorio per gli aspetti del paesaggio, le singolarità geologiche e geomorfologiche, i valori scenici e panoramici, l'insieme dei processi naturali e degli equilibri ecologici che costituiscono gli ecosistemi;
 - all'applicazione di metodi di gestione, di restauro e riqualificazione ambientale idonei a realizzare un'integrazione tra l'ambiente naturale e le comunità insediate, anche mediante la salvaguardia dei valori antropologici, archeologici, storici e architettonici e delle attività agricole, forestali e tradizionali;
 - alla promozione di attività di educazione alla sostenibilità e alla conoscenza del patrimonio naturale, all'incentivazione della formazione e dell'apprendimento in continuo, allo stimolo della ricerca scientifica applicata alla conservazione;
 - a dare impulso alle attività di fruizione e ricreative compatibili;
 - alla difesa e ricostituzione degli equilibri naturali, all'applicazione corretta delle norme di tutela e al perseguimento della legalità,
 - alla realizzazione di esperienze di sviluppo rispettose della qualità della vita delle comunità locali e alla preservazione delle risorse naturali.
- ✓ Il Piano del Parco considera i diversi elementi oggetto di tutela come parte integrante del sistema complesso di beni naturali, ambientali e culturali dell'Arcipelago Toscano.

Il Piano, perciò, fonda il progetto di tutela sull'interpretazione complessiva del territorio: le unità del paesaggio ecologico, agrario, marino; gli elementi naturali integri e di valore testimoniale; le continuità del sistema idrografico e marino, del sistema delle risorse storico-archeologiche e delle unità insediative storiche sono elementi determinanti. Le norme sono adeguate a favorire lo sviluppo delle attività tradizionalmente sinergiche con la caratterizzazione specifica di ciascuna parte del Parco. Quindi si formulano indirizzi per le attività forestali, agricole, produttive, marinare, di ospitalità sostenibile, di fruizione delle risorse culturali e di fruizione pubblica compatibile dei beni naturali.

✓ Il quartier generale del Parco è sull'isola d'Elba.

La sede istituzionale e amministrativa dal marzo 2010 è stata trasferita all'Enfola, a circa 8 Km da Portoferraio, nella ex Tonnara. Si tratta di un importante complesso edilizio ristrutturato dal Parco stesso, grazie alle risorse del Ministero dell'Ambiente e della Regione Toscana.

Tutto il personale a tempo indeterminato e alcuni collaboratori a tempo determinato occupano oggi i locali sistemati nei tre piani dello stabile. Nell'edificio vi sono pertanto la Presidenza, la Direzione, l'Ufficio Tecnico, l'Ufficio Conservazione della Biodiversità, l'Ufficio Bilancio e Personale, l'Ufficio Affari generali, l'Ufficio Marketing del Territorio, l'Ufficio Comunicazione istituzionale e URP.

E' presente una capiente sala riunioni che viene utilizzata per le sedute degli Organi e per incontri pubblici, come seminari, corsi, riunioni, giornate della Trasparenza.

Presso la sede del Parco Nazionale dal dicembre del 2011 è insediato un punto informativo dell'Osservatorio Toscano dei Cetacei in collaborazione con la Regione Toscana e con la Provincia di Livorno.

✓ Il Parco dispone di 3 Centri Visite e un INFOPARK aperto al pubblico.

Ad occidente, la Casa del Parco di Marciana dedicata all'ambiente marino e al sistema montuoso granitico limitrofo del Monte Capanne. La Casa del Parco a Rio Elba è invece dedicata ai territori orientali dell'isola dove erano attive le miniere di ferro. A Pianosa è stato inaugurato nel giugno 2013 un terzo centro visita con allestimenti temporanei e ufficio informazioni per i visitatori che raggiungono l'isola. Sul porto a Portoferraio è aperto l'Infopark, una postazione di prima informazione per chi sbarca all'Elba, attualmente in gestione ad una agenzia che ha vinto il bando per l'affidamento del servizio.

✓ Gli accessi ad alcune isole minori sono regolamentati.

In particolare, a Montecristo, Pianosa, Gorgona e Giannutri gli accessi in tutto o in alcuni periodi dell'anno sono limitati numericamente. La regolamentazione è stata introdotta per contenere l'afflusso turistico in questi delicati biotopi. Sull'isola di Gorgona è ancora attivo il penitenziario. Sull'isola di Pianosa permane un nucleo di detenuti in regime di semilibertà che svolge attività collegate al recupero attraverso la formazione e il lavoro. L'isola di Montecristo ha il diploma del Consiglio d'Europa ed è Riserva Naturale dello Stato. L'isola di Giannutri non ha servizi per l'accoglienza e tutto il territorio è privato. Le limitazioni di accesso sono opportune per gli aspetti di tutela ma è evidente che costituiscano motivi di contenzioso in periodo estivo quando l'affluenza potrebbe essere maggiore. Le agenzie, i vettori e le guide ambientali spingono per nuove regole.

✓ L'attività di tutela ambientale viene esercitata attraverso l'applicazione delle Norme del Piano del Parco e con la collaborazione del Corpo Forestale dello Stato.

Il controllo e la vigilanza sul territorio sono esercitate dagli agenti del Corpo Forestale dello Stato e in particolare dal CTA che ha il quartier generale a Portoferraio e un comando stazione a Marciana Marina sull'Elba. Una stazione è attiva all'isola del Giglio. A Montecristo, Riserva Naturale dello Stato, opera una particolare sezione del CFS, l'UTB (Unità Territoriale Biodiversità) di Follonica. Nel 2014 è stata attivata una convenzione con il CFS regionale per l'utilizzo di ore volo di elicotteri. La squadra nautica SNEM ha sede a Monte Argentario. Per la vigilanza a mare coopera anche la Guardia costiera. Anche in questo caso è stata effettuata una convenzione per il riconoscimento delle spese vive connesse alle attività di sorveglianza. Tutte le forze dell'ordine presenti sulle isole offrono un importante supporto all'Ente per il controllo ambientale e la repressione delle illegalità.

✓ In tutto il territorio dell'area protetta sono ammesse tutte le attività indicate dalle norme e sono vietate quelle che il Piano definisce incompatibili.

Per accertare che gli interventi e le attività siano ammissibili, gli utenti interessati richiedono al Parco il rilascio di Nulla Osta per validare la conformità degli interventi attuati sul territorio e specifiche autorizzazioni per esercitare attività che presuppongono deroghe alle regole vigenti.

- ✓ Non è ancora vigente il Regolamento del Parco ed è stata redatta una prima bozza tecnica. Il Piano Pluriennale Socio-Economico, che doveva essere prodotto da parte della Comunità del Parco, non è stato ritenuto uno strumento utile per il funzionamento del Parco. Si è preferito redigere il Bilancio di Sostenibilità.
- ✓ Il contratto del Direttore in carica è in scadenza al 31.07.2015. La nuova nomina ministeriale, a seguito di procedura di legge, è recentemente avvenuta con Decreto n. 112 del 11.06.15 che ha riconfermato il direttore uscente. Sarà quindi stipulato un nuovo contratto di diritto privato in conformità al DLgs 165/2009.

5. GLI ORGANI DI INDIRIZZO E CONTROLLO

Gli Organi dell'Ente Parco sono il Presidente, il Consiglio Direttivo, la Giunta Esecutiva e il Collegio dei Revisori dei Conti e la Comunità del Parco. Dal 2010 è stato individuato l'OIV in forma monocratica.

L'Ente affida al proprio Direttore i compiti e le responsabilità gestionali per dare piena esecuzione alle deliberazioni degli organi.

- ✓ Il Presidente è il legale rappresentante dell'Ente. L'attuale presidente Giampiero Sammuri è stato nominato con decreto del Ministro dell'Ambiente, d'intesa con il Presidente della Regione Toscana il 17.07.2012 e dura in carica 5 anni.

Il Presidente presiede il Consiglio Direttivo e la Giunta Esecutiva coordinandone l'attività ed emana atti espressamente demandati dalle leggi, dai regolamenti e dallo Statuto dell'Ente. Il Presidente esercita il potere di indirizzo nell'ambito delle direttive generali varate dal Consiglio Direttivo. Il Presidente identifica le priorità degli interventi, esplica le funzioni che gli sono delegate dal Consiglio Direttivo, adotta i provvedimenti d'urgenza ed indifferibili sottoponendoli quindi alla ratifica del Consiglio nella seduta successiva e promuove azioni ed interventi opportuni e necessari per la tutela degli interessi del Parco. Il Presidente assegna al Direttore – nella misura deliberata dal Consiglio Direttivo – le risorse finanziarie iscritte al Bilancio annuale di previsione dell'Ente per raggiungere gli obiettivi fissati e programmati.

- ✓ Il Consiglio Direttivo è l'organo di indirizzo programmatico che definisce gli obiettivi da conseguire. Il Consiglio Direttivo verifica – attraverso il Presidente – la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite. Nello specifico, il Consiglio Direttivo delibera l'attività generale di indirizzo e di programmazione, la relazione programmatica, il bilancio pluriennale, i bilanci annuali preventivi e consuntivi, ecc. Il Consiglio è costituito da 8 consiglieri la cui nomina ministeriale è datata 31.12.2014.
- ✓ La Giunta Esecutiva. Alla Giunta compete la formulazione di proposte di atti di competenza del Consiglio Direttivo, la cura dell'esecuzione delle delibere del Consiglio Direttivo e l'adozione di tutti gli atti che non siano riservati dalla legge o dallo Statuto al Consiglio Direttivo, al Presidente e che non rientrino nelle competenze – previste dalla legge o dallo Statuto del Direttore del Parco. E' stata nominata nel 2015.
- ✓ Il Collegio dei Revisori dei Conti ha compiti di controllo dell'azione amministrativa e contabile dell'Ente ed è costituito da 3 membri dei quali 2 di nomina ministeriale. Nel 2014 sono stati emessi n. 5 pareri dai quali non emergono elementi di criticità.
- ✓ La Comunità del Parco è un organo consultivo che rappresenta l'interfaccia con le comunità locali ed è costituito dal presidente della Regione Toscana, dai presidenti delle 2 Province e dai sindaci in carica negli 11 Comuni. Ogni membro effettivo può delegare espressamente un suo sostituto per partecipare alle sedute. Rilascia il proprio parere sugli atti fondamentali del Piano del Parco, del Regolamento, e sui Bilanci.
- ✓ L'Organismo Indipendente di Valutazione OIV. Dal mese di novembre 2015 è il dr. Luca Del Frate ed è stato nominato in forma congiunta con il Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano. In precedenza, dall'agosto 2012 è stato il dr. Andrea Galletti.

- ✓ L'Ente opera di concerto con i soggetti della pubblica amministrazione che agiscono sul territorio. Si confronta alla scala locale con le strutture amministrative dei Comuni, per competenze tematiche specifiche come quelle sulla gestione faunistica ha stretti rapporti con le amministrazioni provinciali e si confronta regolarmente con l'amministrazione della Regione Toscana. Continui rapporti intercorrono con gli uffici della Direzione Generale della Conservazione della Natura del Ministero dell'Ambiente. Più in generale, l'attività dell'Ente comporta contatti con le numerose istituzioni che si occupano di ricerca scientifica, di monitoraggio ambientale, di gestione dei beni pubblici, della difesa del suolo, dell'istruzione, del commercio e del turismo, con il mondo della scuola.
- ✓ L'Ente interagisce con il mondo delle aziende produttive, con le organizzazioni sociali, con la stampa. Nella gestione ordinaria e straordinaria si verificano di sovente interventi che si ampliano alla sfera dell'iniziativa privata e che vedono partecipi particolari categorie di cittadini in qualità di collaboratori oltre che di utenti. Alcuni dipendenti che hanno compiti fortemente dedicati all'interfaccia con i soggetti privati che collaborano ad iniziative del Parco (aziende della ricettività turistica, aziende produttrici, fornitori, gruppi del volontariato, associazioni ambientaliste, associazioni del commercio, giornalisti, cine e foto operatori, ecc.).

6. LA GESTIONE ESECUTIVA

Il Direttore è il responsabile della gestione dell'Ente Parco. Quale dirigente ha autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane e strumentali affidategli. In particolare, il direttore collabora all'attività di definizione degli obiettivi e dei programmi da attuare; adotta tutti gli atti di gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, compresi quelli che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Il direttore assume i poteri del privato datore di lavoro nei confronti del personale. Il direttore, dr.ssa Franca Zanichelli è operativo dall'agosto 2007 e nel 2015 vi è stata la procedura di nuova nomina da parte del Ministro dell'Ambiente cui è seguita la sottoscrizione di un contratto triennale di diritto privato.

GESTIONE DEL PERSONALE E VALUTAZIONE DEI DIPENDENTI

Il direttore è l'unico dirigente dell'Ente Parco. Il direttore valuta l'operato dei dipendenti, utilizzando il vigente SMVP, che prevede l'attribuzione di incentivi dal Fondo di produttività in base a due parametri: il 70% per l'apporto operativo alla struttura nell'ambito dei compiti affidati ai singoli uffici, il 30% con riferimento alla prestazione personale in termini di attitudine alla collaborazione, alle capacità operative, alla tempestività e completezza dell'agire individuale.

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE NEGLI ANNI

ANNO	FINANZIAMENTO MATTM	MANDATI DI PAGAMENTO
2007	1.857.000	-
2008	1.747.000	1312
2009	1.527.000	1265
2010	1.376.000	1312
2011	1.508.000	1336
2012	3.392.000	1406
2013	3.068.512	1473
2014	3.078.099	1407
2015	3.046.000	1314

La prestazione di una PA viene espressa soprattutto in riferimento ai servizi che l'Ente è in grado di fornire al pubblico, inteso come contesto esterno costituito da una rete di portatori di interessi (stakeholder) che hanno aspettative legittime. Per tali motivi il processo di valutazione e di premialità viene disciplinato mediante una regolamentazione che assume rilevanza pubblica che va al di là della mera valutazione del dirigente. La misura dell'attività dirigenziale si effettua attraverso una procedura di esame della rendicontazione fornita dal direttore e predisposta secondo una griglia con riferimento a più ambiti che include diversi criteri. In generale:

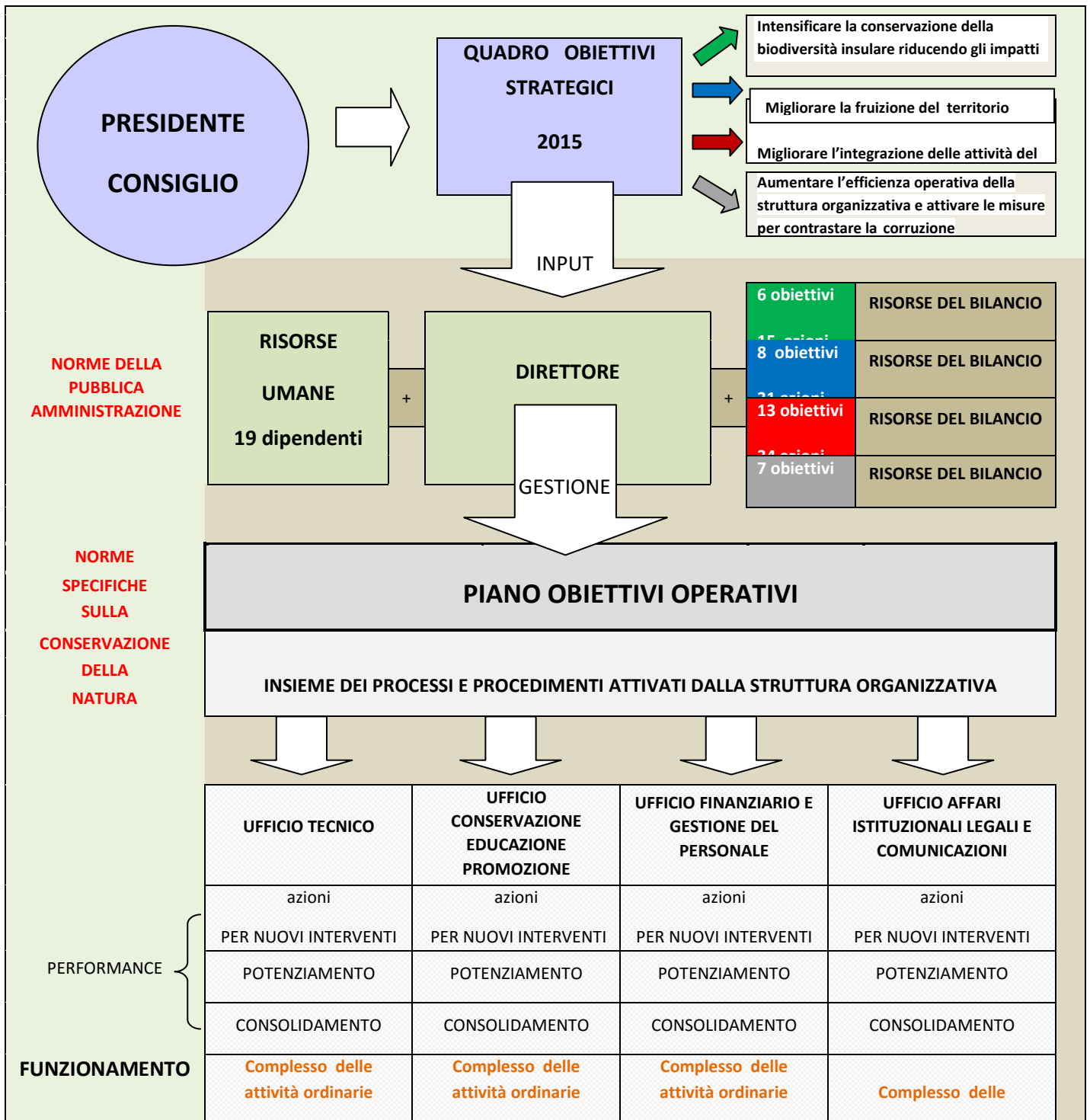
- Il perseguimento dell'efficienza, dell'economicità e dell'efficacia costituiscono l'orientamento prioritario per l'Ente e il direttore esamina periodicamente lo stato di avanzamento delle procedure ordinarie e straordinarie al fine di completare correttamente gli impegni assunti, procedere con gli interventi avviati, introdurre eventuali modifiche, controllando anche la gestione contabile della spesa. Il processo di valutazione collegato al completamento del Ciclo della Performance viene impostato per tappe di monitoraggio annuali, con scadenze stabilite nel Piano della Performance, quindi le analisi confluiscono nella rendicontazione conclusiva, da sottoporre all'esame dell'OIV.
- L'OIV certifica i risultati prodotti dalla relazione del dirigente dando riscontro agli organi dell'Ente e alla Corte dei Conti per la verifica della correttezza della spesa pubblica prima di erogare gli incentivi previsti dal salario accessorio.

7. LA RENDICONTAZIONE DELLA GESTIONE ESECUTIVA 2015

Dalla programmazione strategica alla gestione quotidiana si sviluppa l'operato della direzione dell'Ente che deve coniugare il livello decisionale con il miglior funzionamento della struttura amministrativa per dimostrare l'efficacia e l'efficienza nel conseguimento dei servizi da erogare al pubblico, attuando i compiti affidati con il Piano della Performance unitamente alla gestione ordinaria.

1. La rendicontazione sull'attività direttiva svolta nel 2015 viene presentata con la griglia di analisi predisposta ed allegata al SMVP, le cui integrazioni sono state adottate con PUP n.1 del 28.01.2014.
2. Per quanto riguarda la misura della prestazione del direttore, nel 2015 il Presidente ha confermato di considerare tutti gli obiettivi impartiti alla struttura organizzativa come quadro di riferimento per misurare anche la prestazione individuale del direttore in quanto unico dirigente.
3. La valutazione dell'operato del dirigente, a cura dell'OIV, dovrà quindi essere effettuata sulla base dei dati emergenti dal rendiconto del 2015 approvato con delibera CD n.28/2016. Gli ambiti di valutazione sono indicati nella griglia del SMVP. L'esame complessivo della prestazione si sviluppa sulla base di 3 ambiti di misura cui sono applicati 3 set di criteri. I risultati conseguiti, previa approvazione da parte dell'Ente, consentono di assegnare l'indennità di risultato sulla base del range del punteggio conseguito dal dirigente cui spetta la valutazione del personale.
4. Nel 2015 la struttura ha avuto in servizio 20 dipendenti a tempo indeterminato fino al 31.03.15 e dal 1.04.15 sono scesi a 19 per l'autorizzazione al comando di un'unità presso Avvocatura dello Stato.
5. Nel 2015, per rendere più accessibili al pubblico i dati relativi alla gestione, è stato realizzato il primo Bilancio di Sostenibilità del Parco con riferimento alle attività svolte nel 2013 e nel 2014 con le risorse finanziarie e con l'apporto della struttura organizzativa per ottenere i risultati prefissati. Tale Bilancio è stato illustrato nel corso di manifestazioni pubbliche in fase di conclusione del primo semestre ed una sintesi è pubblicata sul sito istituzionale. A seguito di tale impostazione analitica del quadro dei capitoli di spesa utilizzati per sviluppare le azioni e gli interventi finalizzati, si è stabilito di descrivere l'attività annuale dell'Ente con riferimento a 4 ambiti di azione indicati nel BS. In tal modo è stata predisposta la Relazione Previsionale e Programmatica al Bilancio 2015 ed è stato redatto il Piano della Performance 2015-2017. Il monitoraggio trimestrale è stato impostato analogamente con riferimento ai risultati della gestione ripartiti per tali ambiti operativi. Questa impostazione consentirà di fare utili confronti dal 2013 in poi.
6. Gli ambiti indicati nel BS sono riportati in tabella:

NATURALISTICO AMBIENTALE	complesso delle attività svolte per la manutenzione del territorio e la conservazione della biodiversità
SOCIALE E CULTURALE	complesso delle attività svolte per favorire la fruizione e l'educazione ambientale
ECONOMIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	complesso delle attività svolte per sviluppare la promozione del territorio e il turismo sostenibile
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	complesso delle attività svolte per rendere efficiente, efficace l'azione amministrativa prodotta dall'Ente



SISTEMA DI MISURA E VALUTAZIONE PERFORMANCE	monitoraggio con cadenza trimestrale			attività ordinarie
	RISULTATI DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2015			

Tabella 1 – Il Ciclo della Performance del Piano 2015

7a. MONITORAGGIO TRIMESTRALE E MODIFICHE INTRODOLTE ALLA PROGRAMMAZIONE INIZIALE

L'Ente di gestione non solo svolge un'attività amministrativa ma si occupa concretamente di gestione del TERRITORIO, promuove la COMUNICAZIONE VERSO L'ESTERNO e pertanto tutta l'attività amministrativa prodotta dagli uffici deve essere considerata indispensabile per sorreggere l'ORGANIZZAZIONE e il FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA. Le 3 aree, dal punto di vista dei procedimenti, non sono ovviamente disgiunte poiché le attività si intersecano in continuo e necessitano della cooperazione tra più uffici e, in generale, molti processi sono seguiti da gruppi di più persone all'opera. Tali gruppi vedono affiancati la direzione, i dipendenti, i collaboratori interni, i professionisti incaricati, i soggetti delle amministrazioni e delle istituzioni che interagiscono per le diverse competenze con l'Ente Parco.

1. La direzione ha emanato propri provvedimenti: n.363 del 5.06.15; n. 478 del 21.07.2015 e n.715 del 2015 per rendere trasparente la rendicontazione intermedia trimestrale del monitoraggio del Piano della Performance. Nel corso del primo semestre sono stati evidenziati alcuni scostamenti nel cronoprogramma e nell'attuazione di azioni preventivate nel Piano della Performance che hanno portato ad una rimodulazione degli obiettivi da parte del Consiglio Direttivo. Con delibera n. 34 del 22.07.2015 è stato modificato l'iniziale Piano della Performance con riferimento ad alcune azioni e alla tempistica di attuazione previsionale, dando atto della necessità di ultimare interventi che erano stati prorogati dal 2014, della opportunità di procrastinare alcune tappe previste nel primo semestre 2015 per intervenute criticità e di includere nuove azioni divenute prioritarie.
2. L'insieme degli obiettivi assegnato alla struttura, revisionato con provvedimento n.478/2015 ha determinato il seguente quadro sintetico sul quale viene esaminata l'attività annuale dell'organizzazione.

AMBITO	34 OBIETTIVI OPERATIVI			INTERVENTI
INVESTIMENTI	INNOVAZIONE	POTENZIAMENTO	CONSOLIDAMENTO	91 AZIONI
NATURALISTICO	2 obiettivi	2 obiettivi	2 obiettivi	15
AMBIENTALE	5 azioni	6 azioni	4 azioni	
SOCIALE E	2 obiettivi	2 obiettivi	4 obiettivi	31
CULTURALE	10 azioni	7 azioni	14 azioni	
ECONOMIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	4 obiettivi	7 obiettivi	2 obiettivi	34
	9 azioni	23 azioni	2 azioni	
FUNZIONAMENTO	3 obiettivi	2 obiettivi	2 obiettivi	

ENTE	3 azioni	4 azioni	4 azioni	11
------	----------	----------	----------	-----------

Tabella 2. Sintesi degli obiettivi e delle azioni del Piano della Performance 2015 distribuito nei 4 ambiti.

3. Nel complesso si è evidenziato che il personale ha dovuto dedicare un monte ore molto maggiore del previsto alla esecuzione di nuove procedure quali: a) gli adempimenti conseguenti all'introduzione di modifiche normative; b) gli adempimenti collegati ai numerosi protocolli d'intesa stipulati con vari partner per l'attuazione di interventi in forma associata che comportano incontri anche fuori sede; c) rendicontazioni supplementari connesse all'adozione delle misure incluse nel Piano della Trasparenza e Anticorruzione che comportano la compilazione di dati in forma aggregata.
4. Il controllo della spesa pubblica è stato perseguito secondo le modalità di legge rispettando i limiti imposti dalle normative. Il Collegio dei Revisori dei Conti ha svolto la propria attività di verifica con n. 6 sedute e i verbali non hanno evidenziato particolari problematiche.
5. Tutta la documentazione relativa agli atti amministrativi prodotti è inserita, ai sensi di legge, sull'Albo pretorio del sito del parco www.islepark.gov.it. Nella home page vi è il pulsante Amministrazione Trasparente e la casella Amministrazione Aperta per le disposizioni di legge relative all'Accesso civico. Tutti i portatori di interesse, a vario titolo coinvolti, hanno avuto opportunità per partecipare ai processi nell'ambito di specifici Forum, nelle 2 Giornate della Trasparenza, nelle sedute della Comunità del Parco.
6. L'Ente ha adottato specifiche misure per la prevenzione della corruzione adottando un proprio specifico Piano PTPC con delibera n. 5/2015 dal quale si evincono obiettivi che sono stati inclusi nel Piano della Performance come richiesto da ANAC.
7. L'Ente ha condotto una trattativa con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano per operare in stretto rapporto perseguendo l'individuazione di un unico OIV la cui procedura di nomina è stata condotta dal PNATE e il PNAT ha deliberato la contrattualizzazione con atto di CD n. 46 del 06/11/2015. A fine 2015, applicando le misure del PTPC è con atto di CD n. 47 è stato individuato il direttore del PNATE, dr. Giuseppe Vignali, come RPC del PNAT e, viceversa, la sottoscritta come RPC del PNATE.

7b. LISTA AZIONI E CRONOPROGRAMMA

Tabella 4 – Piano Performance 2015 aggiornato atto CD n. 34 /2015)

AMBITI	TRAGUARDI DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI ASSEGNATI
NATURALISTICO AMBIENTALE	Intensificare la conservazione della biodiversità insulare riducendo gli impatti
SOCIALE E CULTURALE	Migliorare la fruizione del territorio
ECONOMIA E SVILUPPO SOSTENIBILE	Migliorare l'integrazione delle attività del Parco nel contesto locale
FUNZIONAMENTO DELL'ENTE	Aumentare l'efficienza operativa della struttura organizzativa e attivare le misure per contrastare la corruzione

3.

Obiettivo strategico n. 1 NUOVE AZIONI DI CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Miglioramento del patrimonio faunistico nell'Arcipelago	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione interventi per promuovere insediamento del Falco pescatore nell'Arcipelago Toscano e nella penisola in partnernariato con altri soggetti e associazioni 2. Attuazione azioni iniziali per ricostituzione popolazione di Lepre italica nell'Arcipelago in partnernariato con ISPRA e altre AAPP - Direttiva MATTM 	I,II,III,IV I,II,III,IV
2	Monitoraggio per aggiornamento	1. Monitoraggio rapaci a Capraia	II

	di check list e dello stato di presenza di specie di interesse conservazioni stico	2. Tutela del gabbiano corso - azioni 2015 progetto RESTO con LIFE 3. Monitoraggio Big Five- Direttiva MATTM con funzioni di e capofila progetto di sistema	I,II,III,IV II, III, IV
Obiettivo strategico n. 2			
POTENZIAMENTO MISURE PER GESTIONE SPECIE ALIENE E PROBLEMATICHE			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Diminuzione della presenza di mammiferi problematici nelle isole	1. intensificazione azioni di contenimento del cinghiale all'Elba 2. Misure ulteriori di contenimento mufloni all' Elba 3. Progetto eradicazione muflone al Giglio 4. Contenimento danni da coniglio selvatico a Giglio	I,II,III I,II,III IV III,IV
2	Riqualficazioni ambientali e contenimento delle specie vegetali aliene	1. Azioni programmate nel 2015 nell'ambito del progetto RESTO con LIFE con interventi di limitazione vegetazione alloctona in ambienti costieri a Pianosa, Montecristo, Capraia e Giannutri 2. Riqualficazione naturalistica area Dune di Lacona e proposta scheda per Rete Natura 2000	I,II,III,IV I, II,III
Obiettivo strategico n. 3			
CONSOLIDAMENTO DELLA TUTELA DEL MARE			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Attuazione dell'AMP a Capraia	1. Istruttoria degli atti e dei rapporti tecnici in relazione alle nuove fasi procedurali ed esecuzione delle attività gestionali conseguenti all'istituzione in rapporto con MATTM e con Comune di Capraia	I,II,III,IV
2	Avvio iter per definizione nuova AMP a Giannutri	1. Monitoraggio sulle comunità dei fondali per individuazione zonizzazione di tutela e forme di fruizione compatibili dei fondali per analisi preventiva 2. Predisposizione segnaletica perimetrazione zone a diverso grado di tutela 3. Redazione della bozza tecnica del progetto di cartografia, zonizzazione e quadro delle norme in modalità partecipata con amm.ni locali e portatori di interessi.	<u>IV</u> <u>III,IV</u> <u>IV</u>
Obiettivo strategico n. 4			
NUOVI INTERVENTI PER RECUPERO FUNZIONALE DI IMMOBILI			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Apertura al pubblico castello del Volterraio	1. Esecuzione delle opere come da progetto esecutivo per la messa in sicurezza del manufatto storico e attuazione dell'intervento 2. Attuazione interventi sull'area di accesso per migliorare il percorso di visita sperimentale con apposizione di segnaletica 3. Apertura nuovi collegamenti di sentieristica per favorire l'accesso e la visita su più percorsi (azione CETS)	I,II,III,IV II,III,IV III,IV
2	Nuovo Centro visite a Lacona	1. Interventi preliminari di identificazione delle aree di proprietà dell'Ente per perimetrazione in contraddittorio e predisposizione attrezzatura per il controllo del vandalismo 2. Istanza sistema di videosorveglianza 3. Bonifica dai rifiuti dell'area e messa in sicurezza degli edifici acquistati con un primo intervento di manutenzione 4. Affidamento progetto esecutivo per rifunzionalizzazione locali e pertinenze esterne per nuovo Centro Visite del Parco 5. Percorso naturalistico sulle dune in raccordo con progetto RESTO con LIFE da utilizzare nella primavera 2015 6. Affidamento gestione sperimentale anno 2015 per coordinamento iniziative di presidio dell'area e apertura	I II I II II II

		centro informativo 7. Predisposizione materiali e supporto informativo-formativo per apertura al pubblico Centro visite Dune	III, IV II
--	--	---	---------------

**Obiettivo strategico n. 5
POTENZIAMENTO DELLA RETE DI SORVEGLIANZA**

N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Copertura ulteriore di dispositivi di videocontrollo	1. Completamento prime installazioni e potenziamento di siti videosorvegliati 2. Procedure per affidamento lavori e acquisizione dell'attrezzatura aggiuntiva per nuove localizzazioni da sottoporre a controllo	IV IV
2	Convenzioni e protocolli per aumentare la sorveglianza a terra e a mare	1. Convenzione CP con stipula e gestione amministrativa della rendicontazione delle spese 2. Convenzione con CFS per elicotteri e gestione amministrativa 3. Piano operativo del CTA-CFS – procedure per approvvigionamento beni e servizi e per gestione dei pagamenti per interventi del 2015 pianificati 4. Redazione dell'aggiornamento Piano AIB con CFS 5. Interventi 2015 per prevenzione incendi boschivi nell'Arcipelago	I,II,III II I,II,III,IV IV II

**Obiettivo strategico n. 6
CONSOLIDAMENTO RETE SENTIERISTICA E
PERCORSI TEMATICI PER MIGLIORARE I SERVIZI DI FRUIZIONE OUTDOOR ED EDUCATIVI**

N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Miglioramento rete sentieri dell'Arcipelago	1. Attuazione quadro aggiornato dei sentieri curati dal Parco 2. Interventi di manutenzione straordinaria nelle aree individuate dalla catalogazione	III II,III,IV
2	Centri visita e strutture di accoglienza	1. Sistemazione espositiva del Centro di Rio Elba e delle sue pertinenze 2. Progettazione preliminare del rinnovato museo Montecristo (azione CETS) 3. Affidamento progetto per restauro e riutilizzo foresteria di Marciana (Azione CETS) 4. Sistemazione nuovo allestimento a Pianosa 5. Progettazione preliminare rinnovo esposizione Case del Parco a Marciana e Rio nell'Elba	II,III III,IV III, IV II, III, IV III, IV
3	Rafforzare il rapporto con il volontariato nella cura del territorio	1. Protocolli di intesa con Comuni e altri soggetti per la cura dei sentieri in forma associata e coordinata 2. Esiti del Bando del volontariato sulla progettazione di interventi da cofinanziare da parte del Parco per la cura del territorio 3. Adotta un sentiero: aggiornamento del progetto e delle convenzioni 4. Protocollo d'intesa con la Rete di Scuole Outdoor per Capraia, Elba e Pianosa, relativo monitoraggio e rendicontazione attività	I, II, III II, III II, III II, III, IV
4	Migliorare l'accoglienza all'Orto dei Semplici Elbano	1. Organizzazione convegno di divulgazione risultati di ricerca 2. Produzione e diffusione di materiale informativo in lingua italiana e straniera 3. Potenziamento della cartellonistica interna	II, III III, IV III

Obiettivo strategico n. 7			
NUOVA OFFERTA COORDINATA DI SERVIZI AL PUBBLICO PER PROMUOVERE LO SVILUPPO LOCALE			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	INFO PARK funzionante	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rifacimento locali sede Info Park 2. Sviluppo del programma di iniziative per target e accompagnamento formativo per attivazione funzionale del servizio informazione e prenotazione 3. Dotazione di merchandising 4. Piano d'azione anno scolastico 2015-2016 per azioni Parco 	II I,II,III III, IV, III
2	Percorso CETS per candidatura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del quadro di partenza e creazione data base 2. Gestione del procedimento interno per animazione territoriale 	I IV
3	Piano delle manifestazioni 2015 e loro gestione	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione del Piano delle Attività 2015 con riferimento ad eventi, manifestazioni e relativa promozione 	I,II,III
4	Convenzione Pianosa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accordo operativo tra Comune di Campo, Parco e PRAP per la gestione degli interventi sull'isola in forma coordinata 2. Inaugurazione Orto multietnico di Pianosa, coordinamento attivo sulle varie fasi di start up 	I,II,III,IV III, IV
Obiettivo strategico n. 8			
AZIONI DI VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO PROTETTO PER POTENZIAMENTO SERVIZI PER L'ECOTURISMO			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Rinnovamento fruizione a mare e a terra a Giannutri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzione con Soprintendenza ai Beni archeologici della Toscana 2. Installazione attrezzature per nuovi servizi di fruizione a mare 3. Nuova regolamentazione di accesso 4. Inaugurazione sito Villa romana in collaborazione con Soprintendenza archeologica tramite visite guidate 5. Creazione di percorsi tematici 6. Formazioni di guide specializzate tramite PANGEA 7. Redazione di materiale illustrativo 8. Nuova segnaletica a terra 9. Monitoraggio nuovo servizio visita della villa tramite incarico ad Info Park 	II, III IV IV III IV IV III, IV III, IV III, IV III
2	Rinnovamento fruizione a terra a Gorgona	<ol style="list-style-type: none"> 1. Studio di progetti per la fruizione organizzata 2. Incarico per formazione guide specializzate PANGEA 	II, III, IV III, IV
3	Percorsi arche-geo a Pianosa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzione con Università di Siena 2. Stampa di materiale illustrativo 3. Inaugurazione siti archeologici 	II IV IV
4	Pubblicazioni del Parco e merchandising per sviluppo bookshop in punti informativi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nuovi quaderni del Parco sulla biodiversità 2. Incarichi per completamento guide emotive delle isole 3. Azioni di pubblicizzazione degli interventi (Radio Capital e mostre acquerelli sulle isole) 	III, IV III,IV II, III, IV
5	Partecipazione ad Expo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzione con Federparchi per gestione spazio al Biodiversity Park 2. Selezione/Formazione personale e comunicazione coordinata nazionale 3. Finanziamento evento "Il Giardino Diffuso degli eco alberghi" presso Cascina Triulza 4. Partecipazione con degustazioni prodotti locali 	I, II II, III, IV II III
6	Iniziative di citizen science	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione iniziative di citizen science presso le isole di Pianosa, Montecristo e Capraia e relativa comunicazione 	II, III
7	Convenzione con Provincia di Livorno	<ol style="list-style-type: none"> 1. stesura atti, approvazione e accordi gestionali sulla nuova mappa geologica dell'Elba e relativi progetti di sviluppo del turismo correlato 	II, III, IV

Obiettivo strategico n. 9			
ATTUAZIONE DI PROGETTI PER FAVORIRE IL RISPARMIO ENERGETICO E IL RICORSO ALLE RINNOVABILI			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Istallazione attrezzature per energie a basso impatto a Montecristo	1. Attuazione delle fasi esecutive del progetto esecutivo	IV
2	Cooperazione a progetti per adozione di interventi sostenibili per migliorare l'approvvigionamento nelle isole minori	1. Adesione a partenariati per sperimentazione progetto	II,III,IV
Obiettivo strategico n. 10			
INNOVAZIONE NELLA COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Divulgazione del Bilancio di Sostenibilità	1. Azioni di comunicazione in accordo con i progettisti per rafforzare l'immagine del PNAT	III
2	Comunicazione istituzionale strutturata e coordinata	2. Implementazione aggiornata delle informazioni sul sito www.islepark.gov.it e interventi per diffusione informazioni	I,II, III, IV
3	Aggiornamento Carta Servizi	3. Adozione del documento aggiornato	IV
Obiettivo strategico n. 11			
ARMONIZZAZIONE NUOVE NORMATIVE SULLA CONTABILITÀ E ADOZIONE REGOLAMENTO DEL PARCO E DI REGOLAMENTI SPECIFICI			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Bozza del Regolamento del Parco	1. Nuova stesura aggiornata per redazione bozza tecnica per Consiglio Direttivo	IV
2	Adeguamento nuove normative e introduzione di nuove procedure e regolamenti interni	1. Lista di procedure di nuova applicazione 2. Completamento procedure avviate nel 2014 3. Redazione dei regolamenti interni aggiornati	III, IV IV IV
Obiettivo STRATEGICO n. 12			
AGGIORNAMENTO DELLA DOCUMENTAZIONE PER ADEMPIMENTI RELATIVI AL CICLO DELLA PERFORMANCE, AL PIANO ANTICORRUZIONE E ALLA SEZIONE AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	TEMPI
1	Monitoraggio applicazione misure da adottare con Piano PTT e ANAC	1. Azioni dettagliate nella scheda del PTT e PIANO ANTICORRUZIONE	I,II,III,IV
2	Mappatura dei processi e procedure	1. Riordino delle procedure interne per efficientamento 2. Gestione razionale e standardizzata degli acquisti dell'Ente con elaborazione regolamento interno 3. Predisposizione procedura per affidamento Amministrazione di Sistema	I,II,III,IV IV IV

Dettaglio delle motivazioni per le modifiche apportate al Piano della Performance iniziale.

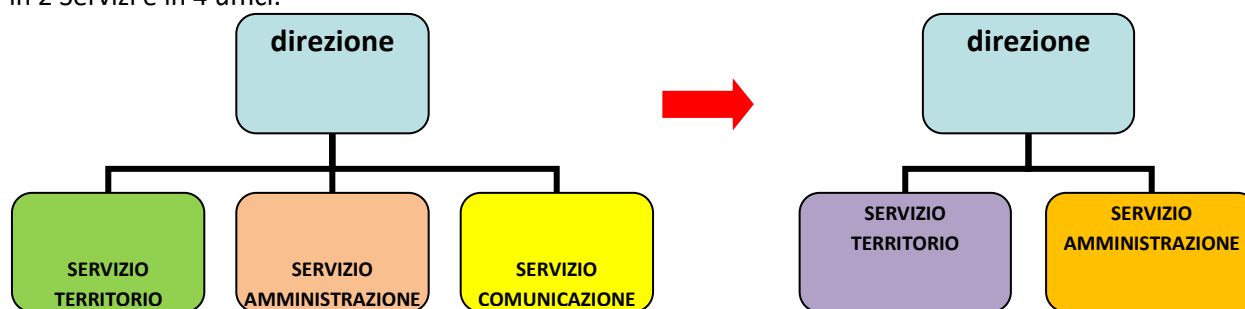
N	AZIONE	Motivazioni
1	Completamento interventi obbligatori rimandati dal cronoprogramma 2014 e azioni di controllo nel lungo termine	Attuazione delle azioni previste dalla chiusura del progetto LIFE MONTECRISTO 2010 per il monitoraggio post intervento denominato AFTER LIFE di cui si doveva dare conto alla UE
2	Attuazione di interventi di completamento e monitoraggio per progetti già ultimati	La riqualificazione dello Stagnone a Capraia realizzato nel 2013 ha comportato l'attuazione di nuove misure di controllo della vegetazione aliena per garantire che l'intervento fosse adeguatamente completato
3	Ultimazione del ripristino Cisterna Monte Mario a Giannutri avviato nel	Le procedure erano state dilazionate per la difficoltà di acquisizione di documentazione propedeutica conseguente ai

	2014	pareri della competente Soprintendenza e per la difficoltà logistica di lavoro del cantiere conseguente ad episodi di crolli della struttura muraria da ripristinare e alle difficoltà di collegamenti marini per l'isola di Giannutri difficilmente raggiungibile in inverno.
4	Sistemazione urgente manufatto denominato Lavatoi a Rio Elba e interventi per la ripulitura degli spazi verdi limitrofi	E' stato necessario provvedere al risanamento dell'immobile adiacente alla Casa di Parco di Rio Elba e realizzare interventi di manutenzione sugli spazi outdoor propedeutici alla sistemazione delle Case del Parco
5	Georeferenziazione della Rete sentieristica dell'Elba	Il procedimento ha avuto una dilazione per autotutela causata da criticità insorte in fase di affidamento dell'incarico per l'insorgere di contenziosi e per l'aumento oggettivo di tracciati da rilevare con l'emersione di problematiche relative alla definizione delle proprietà e del riconoscimento della viabilità storica che hanno comportato una notevole mole di lavoro suppletivo.
6	Assegnazione premi di laurea	Si è optato per rafforzare la manifestazione pubblica con la consegna di assegni ai vincitori in stretto rapporto con soggetti dell'imprenditoria locale e quindi la procedura è stata procrastinata.
7	Progettazione nei locali di Marciana acquistati dal PNAT nel 2012	A seguito di valutazioni emerse in Consiglio Direttivo si è ridefinito il progetto di utilizzo dei locali acquistati dal Parco e si è proceduto alla gara per avviare i lavori di riqualificazione dell'immobile
8	Intervento dilazionato dall'attuazione della Direttiva MATTM Biodiversità	L'esame delle biocenosi marine a Giannutri, inserito nel programma di cooperazione con altre AAPP per stabilire lo stato dei fondali prima di avviare il posizionamento boe per i diving, è stato ulteriormente dilazionato per criticità relative alle procedure di individuazione del campo boe conseguenti al procedimento di pianificazione da effettuare in rapporto con il Comune dell'Isola del Giglio.
9	Partecipazione EXPO	L'evento è stato particolarmente impegnativo per la realizzazione dei materiali da presentare nell'arco delle 4 settimane di presenza dell'Ente e per organizzare, secondo le modalità richieste dal Ministero dell'Ambiente che ha affidato direttamente a Federparchi, la gestione delle modalità di partecipazione dei Parchi nazionali. Tale partecipazione ha sviluppato numerosi provvedimenti per dar corso alla delibera EXPO e attivare incarichi per numerose prestazioni di servizio
10	Affidamento incarico di prestazione di servizi per redigere un manuale per sviluppare la fruizione sulle isole minori ad accesso contingentato e procedure per individuazione delle nuove guide Parco	L'istruttoria per l'affidamento di tale incarico per l'acquisizione delle informazioni e la realizzazione del documento di indirizzo per sviluppare la fruizione eco turistica per le isole Gorgona, Pianosa e Giannutri ha comportato molti sopralluoghi sulle isole, incontri con soggetti e interlocutori, analisi di dati, validazione delle relazioni tecniche pervenute che hanno impegnato diverse unità di personale nel corso dell'anno. L'attività ha conseguentemente sviluppato ulteriori impegni per la riprogrammazione di fasi intermedie di gestione delle attività per l'ultimo quadrimestre 2015
11	Monitoraggio dei Passeriformi nelle piccole isole	L'intervento programmato è stato sostituito con il monitoraggio primaverile dei rapaci per impossibilità logistiche insorte per garantire i campi di inanellamento su Gorgona e Pianosa.
12	Il progetto di eradicazione del muflone al Giglio	Anziché essere sviluppato con proprie risorse e con la diretta collaborazione della Provincia di Grosseto, stante le difficoltà insorte per realizzare compiutamente l'intervento di eradicazione previsto, vista la necessità di risorse aggiuntive, si è optato per sospenderlo temporaneamente. Il progetto verrà candidato

		all'interno di una cordata di progetti inerenti l'attuazione di misure per la lotta alle aliene sulla linea di finanziamento PO marittimo dilazionando le decisioni e le azioni conseguenti
13	Il contenimento dei mufloni a Capraia	Non è stato predisposto in quanto l'azione non risultava più urgente di quella da attuarsi all'Elba dove il problema risulta sempre più pressante e per il quale le attività di monitoraggio realizzate hanno indotto ad assumere nuovi provvedimenti logistici nella gestione delle trappole e nei punti sparo gestiti tramite la collaborazione dei selecontrollori.
14	Nel 2015 sono state numerose le azioni necessarie per far avanzare il progetto RESTO CON LIFE	Le azioni hanno comportato un incremento di attività operative il cui dettaglio è stato descritto nelle relazioni trimestrali di monitoraggio a cura della direzione.
15	Le azioni di monitoraggio preventivo per l'attivazione delle procedura per la modifica della zonazione a mare di Giannutri	Sono slittate per la mancata chiusura del procedimento relativo a Capraia anche conseguente alla diversa modalità di attuazione della pianificazione di tutela richiesta dal Ministero dell'Ambiente.
16	Piano di Azione della CETS	Il lavoro è stato molto impegnativo per attivare il percorso di candidatura che doveva terminare entro il 30.06.2015 per l'incarico assegnato a Federparchi dal MATTM poiché si è sovrapposto al periodo di massima attività dell'EXPO e si è dovuto quindi attivare un percorso suppletivo nel secondo semestre per rinforzare la ridotta adesione delle amministrazioni locali, con una conseguente implementazione definitiva del Piano al 31.12.2015.
17	Organizzazione dei parternariati per la candidatura di progetti al PO Marittimo	Il PNAT è stato coinvolto lungamente in numerose sessioni di incontri per attivare pool di soggetti accomunati da obiettivi progettuali comuni. Il meccanismo di presentazione delle domande impone per i progetti di sistema l'attivazione di convenzioni e protocolli operativi che implicano progressive fasi di modulazione degli interventi.
18	Villa Romana a Giannutri	E' stato attivato un nuovo servizio da parte del Parco. Nel periodo estivo sono state effettuate azioni per garantire la fruizione pubblica dell'area archeologica in stretta collaborazione con la Soprintendenza. Vi è stata la selezione e la formazione di 7 guide specializzate, l'inaugurazione e la fornitura di 3 servizi giornalieri di accompagnamento per tutta la stagione estiva.
19	Gestione dell'Infopark	Con l'affidamento in esterno di numerosi servizi è migliorata l'organizzazione degli eventi ma è notevolmente aumentata l'attività amministrativa conseguente alla gestione coordinata di procedure e alla introduzione di nuove soluzioni operative che hanno avuto la necessità di attivare anche specifici software e idonee prassi operative
20	Museo a Montecristo	L'intervento è stato dilazionato al 2017 per completare alcune azioni preventive e strettamente collegate alla contemporanea attuazione di altri progetti (disponibilità energetica, centro di documentazione progetto LIFE, presidio della forestale, cronoprogramma azioni CETS)

7c.LA MODIFICA DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE NEL 2015

Con provvedimento n.362/2015 la struttura organizzativa è stata modificata facendo confluire il personale in 2 Servizi e in 4 uffici.



La dotazione di personale è la seguente :

AREA C	
	4 dipendenti C3
	2 dipendenti C1
AREA B	
	5 dipendenti B3
	2 dipendenti B3 part time al 50%
	3 dipendenti B2
	1 dipendente B2 part -time
	2 dipendenti B1
	1 dipendente B1 in comando da 1.04.15

SERVIZIO TERRITORIO – Capo servizio (PO da assegnare)

1. Ufficio Tecnico

Personale: De Luca, Cravin, Corsi + posto vacante da ricoprire

Capo ufficio: De Luca

L'ufficio si occupa del Piano del Parco e dei Piani di settore, del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, di acquisizioni patrimoniali, gestione e custodia dei beni immobili, Regolamento del Parco e disposizioni tecniche per la sua applicazione. Si occupa di gestione della sentieristica sulle isole, in termini di manutenzione straordinaria e ordinaria e delle aree attrezzate. Attuano interventi di progettazione, e compiono istruttorie la posa in opera di boe in tratti di mare tutelati, interventi di difesa del suolo e problematiche di tutela della costa, in generale tutto ciò che a che fare con la gestione del territorio dell'Area protetta attraverso il rilascio di autorizzazioni e nulla osta. L'ufficio si impegna nella manutenzione tecnica delle sedi e degli uffici del Parco e del CTA e relative gare.

2. Ufficio Conservazione, educazione e promozione

Personale: Amorosi, Giannini, Miarelli, D'Ascanio, Gillone, Monaco, + collaboratori incaricati

Unità Operativa 1 – **Tutela della biodiversità:** Giannini

Unità Operativa 2 – **Educazione ambientale e promozione:** Amorosi

Capo ufficio: Amorosi

a)Unità operativa - CONSERVAZIONE e TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ

L'Ufficio si occupa del coordinamento di progetti di ricerca e conservazione, degli atti di pianificazione e regolamentazione per la tutela della flora e della fauna locale, di progetti per il controllo/eradicazione di specie aliene e relative problematiche, della gestione del patrimonio naturale dell'area protetta attraverso il rilascio di autorizzazioni e nulla osta con particolare riferimento alla ricerca scientifica, zootecnia, interventi fitosanitari e pesca. Attua l'istruttoria per la definizione delle misure di gestione di SIC/ZPS e del MAB e per gli strumenti di pianificazione e regolamentazione del PNAT, in quest'ultimo caso per le materie di competenza. Si occupa della conduzione di tirocini e tesi di studenti universitari, gestisce la Museologia scientifica e

naturalistica, la gestione dei rapporti con istituti di ricerca e associazioni ambientaliste, redige pubblicazioni tecniche, gestisce gli automezzi e mezzi nautici dell'Ente e del CTA, compreso l'acquisto di carburante.

b) Unità operativa EDUCAZIONE E PROMOZIONE

Nell'ambito delle prerogative istituzionali legate alla L. 394/91 l'Ufficio sviluppa azioni di promozione del territorio e diffusione di cultura e politiche ambientali promuovendo le idonee istruttorie nei relativi provvedimenti che rivolgono principalmente al grande pubblico dei residenti e dei turisti le azioni intraprese dall'Ente. Opera per la diffusione dell'educazione ambientale, dell'editoria di manualistica, della realizzazione di eventi per favorire l'ecoturismo.

SERVIZIO AMMINISTRAZIONE – Capo servizio (PO da assegnare)

1. Ufficio Finanziario e gestione del personale

Personale: Giglioli, Calabrese, Badalucchi, Paolini, Nardella + posto da ricoprire in comando

Capo ufficio: Giglioli

L'ufficio si occupa della redazione del Bilancio di Previsione e relative variazioni e del Rendiconto Generale, gestisce l'Economato – cassa interna, tiene i rapporti con il Collegio dei Revisori, appone i visti di copertura finanziaria sui provvedimenti del direttore.

Gestisce le pratiche del personale, si occupa della sicurezza e sanità del personale, della elaborazione delle buste paga e relativo trattamento fiscale e previdenziale, della rilevazione delle presenze, di straordinari e buoni pasto e del rimborso delle missioni. Emette i mandati di pagamento e le reversali di incasso dell'Ente ed effettua la contabilizzazione nel conto del patrimonio dei beni in conto capitale, gestisce le comunicazioni obbligatorie (PERLA PA, ISTAT) e provvede al pagamento delle fatture liquidate dai vari uffici dell'Ente.

2. Ufficio Affari istituzionali, legali e comunicazione

Personale: Pilato, Ciardelli, Zuffanti, Montauti, Melis

Unità Operativa 1 – **Anticorruzione e assistenza legale:** Pilato

Unità Operativa 2 - **Segreteria organi, Comunicazione e Trasparenza:** Ciardelli

Capo ufficio: Pilato

a) Unità operativa AFFARI ISTITUZIONALI e LEGALI

L'Ufficio si occupa in prevalenza dell'acquisizione di beni e servizi per il funzionamento dell'Ente e del CTA CFS, degli abbonamenti a riviste di settore, dei contratti di acquisto di immobili e di locazione, dei contratti di assicurazione e delle utenze.

Dal mese di maggio 2015 ha assunto anche la gestione dei procedimenti inerenti le sanzioni amministrative irrogate dal personale di vigilanza per violazioni compiute nell'area protetta.

Inoltre, supporta la Direzione e gli altri Uffici dell'Ente in caso di necessità di approfondimenti giuridici su varie problematiche, cura la gestione dei contenziosi e l'attività legale; il funzionario responsabile fa parte della Struttura tecnica permanente a supporto dell'OIV. Si occupa dell'istruttoria per la redazione del Piano Anticorruzione.

b) Unità operativa -UFFICIO COMUNICAZIONE e RELAZIONE CON IL PUBBLICO

L'ufficio si occupa della Segreteria organizzativa degli organi politici, degli adempimenti sulla Trasparenza, di autorizzazioni per la promozione mediatica delle isole minori, della promozione degli eventi dell'ente, della comunicazione istituzionale attraverso il sito web dell'Ente, le piattaforme social network Facebook Twitter, Instagram e Youtube, i comunicati stampa e in generale curando i rapporti con i media locali. Gestisce attività di protocollo e archiviazione, gestione e smistamento dei documenti (forma analogica e digitale).

3. Amministrazione trasparente accessibilità degli atti dell'Ente

<p><i>Principali caratteristiche del servizio erogato</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il servizio di Albo Pretorio on line è il mezzo con cui l'Ente può comunicare con i cittadini e le imprese, in quanto permette di rendere pubblici i bandi e al tempo stesso permette di ottemperare agli obblighi normativi di pubblicazione, interagendo con la collettività. Qui si trovano pubblicati i provvedimenti del Direttore, le delibere del Consiglio, le convocazioni del Consiglio negli ultimi 15 giorni. • Si chiama "Amministrazione Trasparente", la nuova sezione del sito dedicata alla libera consultazione da parte dei cittadini delle informazioni che riguardano l'organizzazione e l'attività dell'ente • L'Ente ha ottemperato inoltre ai nuovi obblighi di pubblicazione attraverso un apposito gestionale. Lo scopo, in linea con la più recente normativa in materia (D.Lgs 33/2013), è quello di
---	--

	<p>favorire l'accesso ai documenti e ai materiali che permettono, in un'ottica di "democrazia aperta", di verificare il buon funzionamento della "macchina ente" attraverso anche l'"accesso civico".</p> <p>Modalità di esercizio del diritto di Accesso civico</p> <p>L'accesso civico è il diritto di chiunque di richiedere i documenti, le informazioni o i dati che le pubbliche amministrazioni abbiano omesso di pubblicare sul proprio sito pur avendone l'obbligo. La normativa di riferimento è costituita dall'articolo 5 del Decreto legislativo n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PA", in vigore dal 20.04.2013</p> <p>Resta ferma poi l'uso del diritto di accesso ai documenti amministrativi, attese le sue rilevanti finalità di pubblico interesse, si esercita con riferimento ai documenti amministrativi materialmente esistenti al momento della richiesta e detenuti alla stessa data dall'amministrazione competente a formare l'atto conclusivo o/a detenerlo stabilmente. La normativa di riferimento è la legge 241 del 1990 e il Regolamento D.P.R. 184 del 2006. Per quanto riguarda la trasparenza, gli atti vengono pubblicati sull'albo on line ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009</p>
<i>Modalità di erogazione</i>	<p>L'Albo Pretorio è consultabile sul sito istituzionale dell'ente con l'apposito bottone sulla home page del sito www.islepark.gov.it</p> <p>Il gestionale della trasparenza è raggiungibile dal bottone "Amministrazione Trasparente" sulla home page www.islepark.gov.it</p> <p>L'accesso civico è esercitabile gratuitamente, la richiesta non deve essere motivata e va indirizzata al Responsabile della Trasparenza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dr.ssa Franca Zanichelli con questa e-mail : accessocivico@islepark.it <p>L'accesso agli atti può avvenire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Come accesso informale, mediante presa visione degli atti direttamente presso l'ente o sul sito web (sezione Albo dell'Ente); - Come accesso formale mediante richiesta scritta di estrazione di copia. <p>La richiesta viene inoltrata al Protocollo valutata e istruita dagli Uffici competenti, i quali, quindi, verificano la conformità della richiesta, nel caso di accesso formale ne garantiscono l'esercizio, mantengono il contatto con il richiedente per l'eventuale completamento della pratica ed esprimono un'istruttoria di merito, alla base del provvedimento finale.</p>
<i>Tipologia di utenza che usufruisce del servizio</i>	Tutti i cittadini - le istituzioni - ogni altro portatore di interesse

7d. SCHEDA DEL SMVP PER GLI AMBITI DI MISURA E I CRITERI DELLA VALUTAZIONE DELLA PRESTAZIONE DIRETTIVA

Criteri di valutazione	PESO	LIVELLO RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVO (%)
A - ambito organizzativo di diretta responsabilità individuati in base alla percentuale raggiunta dalla performance complessiva dell'Ente	70	PUNTEGGIO OTTENUTO
B - qualità del contributo assicurato alla performance generale, alle competenze professionali e manageriali mostrate	26	PUNTEGGIO OTTENUTO
C - capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi	4	PUNTEGGIO OTTENUTO
Totale	100	TOTALE PUNTEGGIO DI RISULTATO

A. Indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità

fino ad un **massimo del 70%** in base agli indicatori di performance relativi all'ambito organizzativo di diretta responsabilità individuati in base alla percentuale raggiunta dalla performance complessiva dell'Ente calcolata in ragione della media aritmetica semplice delle percentuali di raggiungimento dei singoli obiettivi conseguiti dalla struttura dell'Ente come meglio specificato dalla tabella **allegato 4** del SMVP.

B. Contributo della direzione alla performance generale della struttura in termini competenze manageriali per la gestione del bilancio

fino ad un **massimo del 26%** in considerazione della qualità del contributo assicurato alla performance generale della struttura, alle competenze professionali e manageriali dimostrate così composte:

- a. c/1 gestione delle risorse e capacità dimostrate nel gestire il Bilancio fino al massimo del 8% come risultante dalla tabella **allegato 5**;
- b. c/2 qualità e miglioramento dei servizi ed efficienza delle strutture fino al massimo del 9% in ragione della tabella **allegato 6**,
- c. c/3 capacità dimostrata nella gestione del personale fino al massimo del 9% in base alla tabella **allegato 7**;

C. Capacità di valutazione dei dipendenti e competenze nella gestione delle risorse umane

fino ad un **massimo del 4%** in relazione alla capacità di valutazione dei propri collaboratori, dimostrata tramite una significativa differenziazione dei giudizi.

L'indennità di risultato viene riconosciuta al Direttore in ragione del punteggio conseguito, come riassunto nella tabella **allegato 8**, secondo le fasce di seguito indicate:

punteggio	indennità di risultato
da 91 a 100	Intero importo
da 80 a 90	Importo del 90%
da 51 a 79	Importo del 50%
da 0 a 50	Nessun importo

Le griglie del SMVP di cui agli **allegati nn. 4, 5, 6, 7** sono state compilate con i dati delle azioni svolte e rendicontate secondo i criteri ivi definiti.

7e. APPLICAZIONE DEGLI INDICATORI E RENDICONTAZIONE PER TARGET PER LA VALUTAZIONE.

A - AMBITO ORGANIZZATIVO DI DIRETTA RESPONSABILITÀ INDIVIDUATI IN BASE ALLA PERCENTUALE RAGGIUNTA DALLA PERFORMANCE COMPLESSIVA DELL'ENTE	PESO 70 Modalità di misura = contenuti Nell'allegato 4 del SMVP
--	--

Lo schema di rendicontazione individuato dalle tabelle del Piano prevede 2 livelli di analisi:

- a. una rendicontazione sintetica per target raggiunti/non raggiunti per gli obiettivi strategici
- b. una rendicontazione dettagliata per target raggiunti/non raggiunti per singole azioni programmate.

a. Rendicontazione sintetica per obiettivi strategici		
	INDIRIZZI GENERALI	INTERVENTI COMPIUTI NEL 2015
1	Ultimare gli interventi in stallo da tempo e completare quelli già avviati per ridurre l'avanzo di amministrazione. →TARGET RAGGIUNTO Coinvolti sia il servizio territorio e il servizio amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> E' stato avviato il restauro del Castello del Volterraio acquistato nel 2001 dal Parco affidando il progetto e il lavoro per la sistemazione della cinta muraria e del cammino di gronda. L'intervento prevede un secondo stralcio da completare nel 2016. E' stato acquisito il complesso immobiliare delle Dune di Lacona per realizzarvi un Centro di Educazione Ambientale, ne è stata affidata la progettazione e per tutto il 2016 è stato attivato un presidio per migliorare la sorveglianza e l'informazione L'avanzo di amministrazione a fine 2015 è passato da € 6.148.409 a € 4.514.274 riducendosi del 27% circa rispetto a quello dell'anno precedente. Analizzando la composizione dell'avanzo si può notare inoltre che l'avanzo vincolato è passato da € 3.450.905 a € 2.685.237 con una riduzione del 22% circa che dimostra che molte risorse vincolate alla realizzazione di specifici progetti sono state sbloccate
2	Impegnare risorse per riqualificare i servizi al cittadino. →TARGET RAGGIUNTO Coinvolti sia il servizio territorio e il servizio amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> I servizi al cittadino sono stati dettagliati nella nuova Carta dei Servizi. L'Ente da conto del proprio operato adottando tutte le disposizioni inserite nel Piano della Trasparenza e nel Piano Anticorruzione. E' funzionante l'URP presso la sede del Parco E' funzionante l'Infopark per tutte le informazione sul territorio e sulla fruizione delle isole dell'Arcipelago E' stato rinnovato il sito web dell'Ente arricchito di contenuti illustrativi della gestione dell'area protetta e nella pagina iniziale vi sono pulsanti per la ricerca della documentazione on line.
3	Organizzare in modo più efficiente il processo di rendicontazione del proprio operato divulgando il Bilancio di Sostenibilità. →TARGET RAGGIUNTO Coinvolto il servizio amministrazione	<ul style="list-style-type: none"> A metà 2015 è stato presentato al pubblico il primo Bilancio di Sostenibilità dell'Ente che illustra in modo semplificato l'utilizzo delle risorse del Bilancio per il raggiungimento degli obiettivi con riferimento alle annualità 2013-2014. Tutto il Bilancio è stato ripartito nei 4 ambiti operativi di cui si da conto anche in questa relazione per orientare il pubblico nella complessa struttura della pubblica amministrazione. Tale presentazione è quindi proseguita con la pubblicazione on line del documento integrale e di un documento di sintesi.
4	Intensificare il monitoraggio ambientale e la sorveglianza per	<ul style="list-style-type: none"> E' stato realizzato il primo lotto del progetto di videosorveglianza che comporta l'installazione di termo camere

	<p>potenziare la tutela del territorio →TARGET RAGGIUNTO Coinvolto il servizio territorio</p>	<p>e videocamere puntate a mare nei punti strategici delle isole dell'Arcipelago per ridurre il bracconaggio</p> <ul style="list-style-type: none"> • La realizzazione di tale dispositivo si completa per gradi per la risoluzione di problematiche inerenti la realizzazione di una specifica dorsale per il trasferimento dei dati e per la localizzazione e installazione delle telecamere • Sono state attivate due convenzioni con la Capitaneria di Porto e con il CFS regionale per intensificare il presidio a Pianosa e a Montecristo. • E' stata attivata una convenzione con il CFS – squadra elicotteri per l'utilizzo del mezzo per le funzioni di controllo per la prevenzione incendi, per il trasferimento di personale nelle isole minori per attività di servizio
5	<p>Migliorare la fruizione dell'area protetta sia a terra che a mare. →TARGET RAGGIUNTO Coinvolto il servizio territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione di un manuale per riqualificare la fruizione di Pianosa, Gorgona e Giannutri • Predisposizione degli atti per attribuire il titolo di Guida Parco per gestire direttamente servizi di accompagnamento • Fruizione dei diving a Pianosa • Percorsi archeologici a Giannutri • Gestione centralizzata a Infopark delle prenotazioni per gli eventi, walking Festival, ecc. • Pubblicazione dei taccuini di Giglio, Capraia e Pianosa • Gestione e promozione dell'Orto dei semplici • Rafforzamento delle attività presso le case del parco all'Elba e a Pianosa • Realizzazione di mostre temporanee a Pianosa • Appuntamenti serali estivi per i turisti per promuovere la conoscenza del Parco • Attività di divulgazione delle ricerche scientifiche • Miglioramenti ambientali nelle aree di sosta e manutenzione straordinaria di sentieri anche in collaborazione con alcuni Comuni dell'Arcipelago • Segnaletica orizzontale in collaborazione con il CAI
6	<p>Procedere alla certificazione dell'alleanza con il mondo del turismo attraverso il percorso di certificazione della CETS. →TARGET RAGGIUNTO Coinvolto il servizio amministrazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attuazione del percorso di candidatura previsto • Gestione di Bandi per dare contributi a soggetti pubblici e privati che si impegnano in attività di cura del territorio e mantenimento della biodiversità • Promozione degli Ecoalberghi • Collaborazione con i diving per attività di educazione • Collaborazione con le associazioni del volontariato per attività educative
7	<p>Definire il Regolamento INTERVENTO DILAZIONATO DAL CONSIGLIO</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Consiglio Direttivo ha formulato la decisione di vagliare in forma collegiale la bozza di testo predisposta dai consulenti incaricati al fine di esaminare l'articolato in modalità partecipata.

8. RISULTATI

b. Rendicontazione sintetica per target raggiunti/non raggiunti per le singole azioni attribuite agli obiettivi

Per esaminare il lavoro effettuato dal personale e dalla direzione per conseguire i risultati attesi si può attribuire il valore raggiunto/non raggiunto con riferimento al target associato a ciascuna azione dal Piano, collegato all'indicatore attribuito, è necessario creare la seguente ripartizione in **3 categorie**:

A. azione eseguita come previsto e risultato raggiunto rispetto al target indicato (+1)

B. azione eseguita parzialmente o non eseguita per criticità esterne = risultato non raggiunto (0)

C. azione eseguita parzialmente o non eseguita per criticità interne = risultato non raggiunto (-1)

AMBITO NATURALISTICO AMBIENTALE			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	RISULTATO
1	Miglioramento del patrimonio faunistico nell'Arcipelago	<ol style="list-style-type: none"> Attuazione interventi per promuovere insediamento del Falco pescatore nell'Arcipelago Toscano e nella penisola in partnernariato con altri soggetti e associazioni (+1) Attuazione azioni iniziali per ricostituzione popolazione di Lepre italiana (+1) nell'Arcipelago in partnernariato con ISPRA e altre AAPP - Direttiva MATTM 	Ultimate le azioni previste nel 2015
2	Monitoraggio per aggiornamento check list e stato di presenza di specie di interesse conservazioni stico	<ol style="list-style-type: none"> Monitoraggio rapaci a Capraia (+1) Tutela del gabbiano corso - azioni 2015 progetto RESTO con LIFE (+1) Monitoraggio Big Five- Direttiva MATTM con funzioni di e capofila progetto di sistema (+1) 	Ultimate le azioni previste nel 2015
3	Diminuzione presenza mammiferi problematici nelle isole	<ol style="list-style-type: none"> intensificazione azioni di contenimento del cinghiale all'Elba (+1) Misure ulteriori di contenimento mufloni all' Elba (+1) Progetto eradicazione muflone al Giglio (0) Contenimento danni da coniglio selvatico a Giglio (0) 	Per le azioni al Giglio modificati alcuni progetti
4	Riqualficazioni ambientali e contenimento vegetali aliene	<ol style="list-style-type: none"> Azioni programmate nel 2015 nell'ambito del progetto RESTO con LIFE con interventi di limitazione vegetazione alloctona in ambienti costieri a Pianosa, Montecristo, Capraia e Giannutri (+1) Riqualficazione naturalistica area Dune di Lacona e proposta scheda per Rete Natura 2000 (+1) 	Ultimate le azioni previste nel 2015
5	Attuazione AMP Capraia	<ol style="list-style-type: none"> Istruttoria degli atti e dei rapporti tecnici in relazione alle nuove fasi procedurali di implementazione dell'AMP in corso ed esecuzione delle attività gestionali conseguenti all'istituzione in rapporto con MATTM e con Comune di Capraia (+1) 	Avanzamento iter
6	Avvio iter per definizione nuova AMP a Giannutri	<ol style="list-style-type: none"> Monitoraggio sulle comunità dei fondali per individuazione zonizzazione di tutela e forme di fruizione compatibili dei fondali per analisi preventiva (-1) Predisposizione segnaletica perimetrazione zone a diverso grado di tutela (0) Redazione della bozza tecnica del progetto di cartografia, zonizzazione e quadro delle norme in modalità partecipata con amm.ni locali e portatori di interessi(0). 	Procedura procrastinata per ultimare quella a Capraia
AMBITO SOCIO CULTURALE			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	RISULTATO
1	Apertura al pubblico castello del Volterraio	<ol style="list-style-type: none"> Esecuzione delle opere come da progetto esecutivo per la messa in sicurezza del manufatto storico e attuazione dell'intervento (+1) Attuazione interventi sull'area di accesso per migliorare il percorso di visita sperimentale con apposizione di segnaletica (0) Apertura nuovi collegamenti di sentieristica per favorire l'accesso e la visita su più percorsi (azione CETS) (0) 	Procrastinato ad un secondo stralcio il recupero dei sentieri

2	Nuovo Centro visite a Lacona	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interventi preliminari di identificazione delle aree di proprietà dell'Ente per perimetrazione in contraddittorio e predisposizione attrezzatura per il controllo del vandalismo (+1) 2. Istallazione sistema di videosorveglianza (0) 3. Bonifica dai rifiuti dell'area e messa in sicurezza degli edifici acquistati con un primo intervento di manutenzione (+1) 4. Affidamento progetto esecutivo per rifunionalizzazione locali e pertinenze esterne per creazione nuovo Centro Visite del Parco (+1) 5. Percorso naturalistico sulle dune in raccordo con progetto RESTO con LIFE da utilizzare nella primavera 2015 (0) 6. Affidamento gestione sperimentale anno 2015 per coordinamento iniziative di presidio dell'area e apertura centro informativo (+1) 7. Predisposizione materiali e supporto informativo-formativo per apertura al pubblico Centro visite Dune (+1) 	
3	Copertura ulteriore di dispositivi di videocontrollo	<ol style="list-style-type: none"> 1. Completamento prime installazioni e potenziamento di siti video sorvegliati (+1) 2. Procedure per affidamento lavori e acquisizione dell'attrezzatura aggiuntiva per nuove localizzazioni da sottoporre a controllo (+1) 	Realizzazione in corso con completamento
4	Convenzioni e protocolli per aumentare la sorveglianza a terra e a mare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzione CP con stipula e gestione amministrativa della rendicontazione delle spese (+1) 2. Convenzione con CFS per elicotteri e gestione amministrativa (+1) 3. Piano operativo del CTA-CFS – procedure per approvvigionamento beni e servizi e per gestione dei pagamenti per interventi del 2015 pianificati (+1) 4. Redazione dell'aggiornamento Piano AIB con CFS (+1) 5. Interventi 2015 per prevenzione incendi boschivi nell'Arcipelago (+1) 	Attivati tutti i protocolli previsti
5	Miglioramento rete sentieri dell'Arcipelago	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione quadro aggiornato dei sentieri curati dal Parco (-1) 2. Interventi di manutenzione straordinaria in aree individuate (+1) 	Elaborazione in corso e manut. Svolte
6	Centri visita e strutture di accoglienza	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sistemazione espositiva del Centro di Rio Elba e delle sue pertinenze (+1) 2. Progettazione preliminare del rinnovato museo Montecristo (azione CETS) (0) 3. Affidamento progetto per restauro e riutilizzo foresteria di Marciana (CETS) (+1) 4. Sistemazione nuovo allestimento a Pianosa (+1) 5. Progettazione preliminare rinnovo esposizione Case del Parco a Marciana e Rio nell'Elba(0) 	Museo a Montecristo procrastinato e restyling nuove Case del Parco in corso
7	Rafforzare il rapporto con il volontariato nella cura del territorio	<ol style="list-style-type: none"> 1. Protocolli di intesa con Comuni e altri soggetti per la cura dei sentieri in forma associata e coordinata (+1) 2. Esiti del Bando del volontariato sulla progettazione di interventi da cofinanziare da parte del Parco per la cura del territorio (+1) 3. Adotta un sentiero: aggiornamento del progetto e delle convenzioni (+1) 4. Protocollo d'intesa con la Rete di Scuole Outdoor per Capraia, Elba e Pianosa, relativo monitoraggio e rendicontazione attività (+1) 	Svolto tutto il programma prefigurato
8	Migliorare l'accoglienza all'Orto dei Semplici Elbano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Organizzazione convegno di divulgazione risultati di ricerca (+1) 2. Produzione e diffusione di materiale informativo in lingua italiana e straniera (+1) 3. Potenziamento della cartellonistica interna (0) 	Svolto il programma di previsione
AMBITO ECONOMICO E DELLA SOSTENIBILITA'			
1	INFO PARK funzionante	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rifacimento locali sede Info Park (+1) 2. Sviluppo del programma di iniziative per target e accompagnamento formativo per attivazione funzionale del servizio informazione e prenotazione (+1) 3. Dotazione di merchandising (+1) 4. Piano d'azione anno scolastico 2015-2016 per azioni Parco (+1) 	Effettuate tutte le azioni
2	Percorso CETS per candidatura	<ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi del quadro di partenza e creazione data base (+1) 2. Gestione del procedimento interno per animazione territoriale (+1) 	Compiuto il percorso
3	Piano e gestione delle manifestazioni 2015	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione del Piano delle Attività 2015 con riferimento ad eventi, manifestazioni e relativa promozione (+1) 	Adottato il Piano e gestito
4	Convenzione Pianosa	<ol style="list-style-type: none"> 1. Accordo operativo tra Comune di Campo, Parco e PRAP per la gestione degli interventi sull'isola in forma coordinata (+1) 2. Inaugurazione Orto multietnico di Pianosa, coordinamento attivo sulle varie fasi di start up (+1) 	Gestione in progress con nuove azioni
5	Rinnovamento fruizione a mare e a terra a Giannutri	<ol style="list-style-type: none"> 1. Convenzione con Soprintendenza ai Beni archeologici della Toscana (+1) 2. Istallazione attrezzature per nuovi servizi di fruizione a mare(0) 3. Nuova regolamentazione di accesso (-1) 4. Inaugurazione sito Villa romana in collaborazione con Soprintendenza archeologica tramite visite guidate (+1) 	Gestione della fruizione archeologica direttamente in capo al Parco

		5. Creazione di percorsi tematici(0) 6. Formazioni di guide specializzate tramite PANGEA (+1) 7. Redazione di materiale illustrativo (+1) 8. Nuova segnaletica a terra(0) 9. Monitoraggio nuovo servizio visita della villa tramite incarico ad Info Park (+1)	attraverso Infopark – dilazionata l'attività di accomp natur.
6	Rinnovamento fruizione a terra a Gorgona	1. Studio di progetti per la fruizione organizzata (+1) 2. Incarico per formazione guide specializzate PANGEA (+1)	Attivato percorso di fattibilità
7	Percorsi arche-geo a Pianosa	1. Convenzione con Università di Siena (+1) 2. Stampa di materiale illustrativo (0) 3. Inaugurazione siti archeologici (0)	Completato l'esame per la stesura dei testi
8	Pubblicazioni del Parco e merchandising per sviluppo bookshop in punti informativi	1. Nuovi quaderni del Parco sulla biodiversità(+1) 2. Incarichi per completamento guide emotive delle isole (+1) 3. Azioni di pubblicizzazione degli interventi (Radio Capital e mostre acquerelli sulle isole) (+1)	Svolte tutte le attività previste
9	Partecipazione ad Expo	1. Convenzione con Federparchi per gestione spazio al Biodiversity Park (+1) 2. Selezione/Formazione personale e comunicazione coordinata nazionale(+1) 3. Finanziamento evento "Il Giardino Diffuso degli eco alberghi" presso Cascina Triulza (+1) 4. Partecipazione con degustazioni prodotti locali (+1)	Svolto il compito imprevisto con ottimi risultati di immagine
10	Iniziative di citizen science	1. Organizzazione iniziative di citizen science presso le isole di Pianosa, Montecristo e Capraia e relativa comunicazione (+1)	Attività svolte
11	Convenzione con Provincia di Livorno	1. Stesura atti, approvazione e accordi gestionali sulla nuova mappa geologica dell'Elba e relativi progetti di sviluppo del turismo correlato (0)	Presentazione Carta geologica e dilazione sui percorsi
12	Istallazione energ a basso impatto a Montecristo	1. Attuazione delle fasi esecutive del progetto esecutivo (+1)	Ultimazione lavorazioni
13	Cooperazione a progetti per adozione di interventi sostenibili nelle isole minori	1. Adesione a partenariati per sperimentazione progetto (+1)	Progetto elaborato
AMBITO FUNZIONAMENTO ENTE			
N	OBIETTIVO OPERATIVO	AZIONI	
1	Divulgazione del Bilancio di Sostenibilità	1. Azioni di comunicazione in accordo con i progettisti per rafforzare l'immagine del PNAT (+1)	Pubblicizzazione eseguita
2	Comunicazione istituzionale strutturata e coordinata	1. Implementazione aggiornata delle informazioni sul sito www.islepark.gov.it e interventi per diffusione informazioni (+1)	Attività svolta
3	Aggiornamento Carta Servizi	1. Adozione del documento aggiornato (+1)	Redazione ultimata
4	Bozza del Regolamento del Parco	1. Nuova stesura aggiornata per redazione bozza tecnica per Consiglio Direttivo (0)	Dilazionato al 2016
5	Adeguamento nuove normative e introduzione di nuove procedure e regolamenti interni	1. Lista di procedure di nuova applicazione (+1) 2. Completamento procedure avviate nel 2014 (0) 3. Redazione dei regolamenti interni aggiornati (+1)	Difficoltà per esaminare il quadro normativo
6	Monitoraggio applicazione misure da adottare con Piano PTT e ANAC	1. Azioni dettagliate nella scheda del PTT e PIANO ANTICORRUZIONE (+1)	Redazione ompletata e monitoraggio effettuato
7	Mappatura dei processi e procedure	1. Riordino delle procedure interne per efficientamento (0) 2. Gestione razionale e standardizzata degli acquisti dell'Ente con elaborazione regolamento interno (-1) 3. Predisposizione procedura per affidamento Amministrazione di Sistema (0)	Avviata istruttoria interna per esecuzione dilaz

VOLUME DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA SVOLTA NEL 2015

Per sviluppare il complesso delle attività analizzato per la valutazione della Performance sono stati necessari numerosi atti di Consiglio e numerosi provvedimenti della Direzione. Si da perciò conto in termini quantitativi del lavoro effettuato dalla struttura per garantire il funzionamento e il buon andamento della gestione.

ISTRUTTORIA ATTI ED ESECUZIONE PROVVEDIMENTI	
N. DELIBERE DI CONSIGLIO	55
N. PROVVEDIMENTI DIRETTORE	901
N. MANDATI DI PAGAMENTO	1314
N. REVERSALI DI INCASSO	619
N. FATTURE EMESSE	266
N. BUONI ECONOMICI	189
N. BUSTE PAGA	307
NULLA OSTA E AUTORIZZAZIONI	
N. ISTANZE UFFICIO TECNICO	Pervenute 222 - Pareri: 181 - Nulla osta: 8 - Dinieghi: 20 Sospensioni: 12 in attesa di documentazione integrativa.
N. ISTANZE UFFICIO CONSERVAZIONE	Pervenute 132 - Autorizzazioni ricerca scientifica: 13 autorizzazioni varie: 4 autorizzazioni pesca sportiva: 100 pesca professionale: 4 Indennizzi per danni da fauna selvatica: 11
VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE ORGANIZZATIVA DEL PERSONALE	
N. ORE LAVORATE DAL PERSONALE	27.201 (di cui 111 ore di straordinario liquidate)
<p>Il fondo incentivante per i trattamenti accessori per l'anno 2015 è stato utilizzato: CCNL 98/01 Art.32 Produttività: € 16.246. (Tali somme sono state destinate alla valutazione degli apporti individuali e collettivi alla realizzazione del piano della performance 2015 dell'Ente) ; CCNL 98/01 Art.32 Straordinario e turnazione: € 2.000. CCNL 98/01 Art.32 Indennità per specifiche responsabilità: € 1.160. (Si riferisce all'indennità del cassiere economo e per l'indennità di maneggio denaro ai dipendenti addetti alla vendita di materiale promozionale presso la sede dell'Ente in località Enfolà)</p> <p>Valutazione della performance organizzativa 2015 Il SMVP prevede che un max di 70 punti siano assegnati alla valutazione della performance organizzativa dell'Ufficio di appartenenza senza ulteriori indicatori individuali. Poiché la valutazione della prestazione dell'Ufficio è quest'anno difficilmente scorponabile in diversi casi in quanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli obiettivi sono stati raggiunti dal complesso dell'organizzazione in modo integrato, - la struttura organizzativa è stata interessata da una revisione dell'assetto a metà anno <p>ogni dipendente viene valutato con riferimento alla prestazione positiva effettuata da tutta l'organizzazione per i diversi ambiti del Bilancio di Sostenibilità.</p> <p>→ Ogni lavoratore pertanto ha conseguito lo stesso punteggio di risultato della performance organizzativa di tutti gli uffici.</p>	

Valutazione della prestazione individuale

Il 30% viene attribuito con una griglia il set di indicatori previsto dal SMVP

→ **Ogni lavoratore pertanto consegue un proprio punteggio individuale.**

PUNTEGGI ASSEGNATI

6 dipendenti 30/30
 3 dipendenti 27,6/30
 9 dipendenti 25/30
 1 dipendente 21,5/30

Valutazione della prestazione complessiva individuale

Il punteggio definitivo attribuito a ciascun dipendente, come indicato nel SMVP, è assegnato per 70 punti alla performance della struttura di appartenenza e per max 30 punti alla personale prestazione analizzata tramite la griglia del SMVP.

→ **Ogni lavoratore pertanto consegue un proprio punteggio finale.**

6 dipendenti 100
 3 dipendenti 97,6/100
 9 dipendenti 95/100
 1 dipendente 91,5/100

Gli emolumenti saranno decurtati per i lavoratori part time secondo quanto previsto dal SMVP vigente.

Risultati della performance del direttore - anno 2015

Valutazione della prestazione raggiunta rispetto a quella attesa

A - AMBITO ORGANIZZATIVO DI DIRETTA RESPONSABILITÀ INDIVIDUATI IN BASE ALLA PERCENTUALE RAGGIUNTA DALLA PERFORMANCE COMPLESSIVA DELL'ENTE	PESO 70 Modalità di misura = contenuti Nell'allegato 4 del SMVP
--	--

RISULTATI DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI

Gli indirizzi strategici impartiti dall'organo politico sono stati raggiunti come si evince dalla relazione del Presidente al Rendiconto di gestione 2015, cfr. allegato all'atto di CD n.28/2016 . L'eventuale scostamento dei traguardi degli obiettivi assegnati può essere analizzato sulla base dei dati rendicontati alla scala di dettaglio delle singole azioni. Non essendo stato assegnato un target a livello di obiettivi operativi, l'attestazione del grado di raggiungimento del target dell'obiettivo strategico è stata pertanto formulata dalla direzione sulla base dei dati risultanti emergenti dalle azioni. L'OIV potrà valutare la congruità dell'attestazione della direzione con riferimento alla narrativa e ai provvedimenti assunti appositamente indicati nelle rendicontazioni intermedie.

I 7 obiettivi strategici sono stati sviluppati in 34 obiettivi operativi assegnati alla struttura organizzativa nel complesso e pertanto sono stati ripartiti sui 2 Servizi, ognuno costituito da 2 Uffici. Per raggiungere tali obiettivi è stata necessaria una forte integrazione tra il personale di diversi uffici. Sulla base dei criteri di rendicontazione espressi si sintetizza il quadro finale

TOTALE	OBITTIVI STRATEGICI	RAGGIUNTI	PARZIALMENTE	DILAZIONATI
7		6	-	1
SERVIZIO TERRITORIO	3	3	-	1
SERVIZIO AMMINISTRAZIONE	3	3	-	
AMBITI	OBIETTIVI OPERATIVI	COMPLETATI	COMPLETATI parzialmente	NON EFFETTUATI
NUMERO	34	24	9	1
NATURALISTICO AMBIENTALE	6	4	2	0
SOCIO CULTURALE	8	5	3	0
ECONOMICO E SOSTENIBILITA'	13	11	2	0
FUNZIONAMENTO ENTE	7	4	2	1

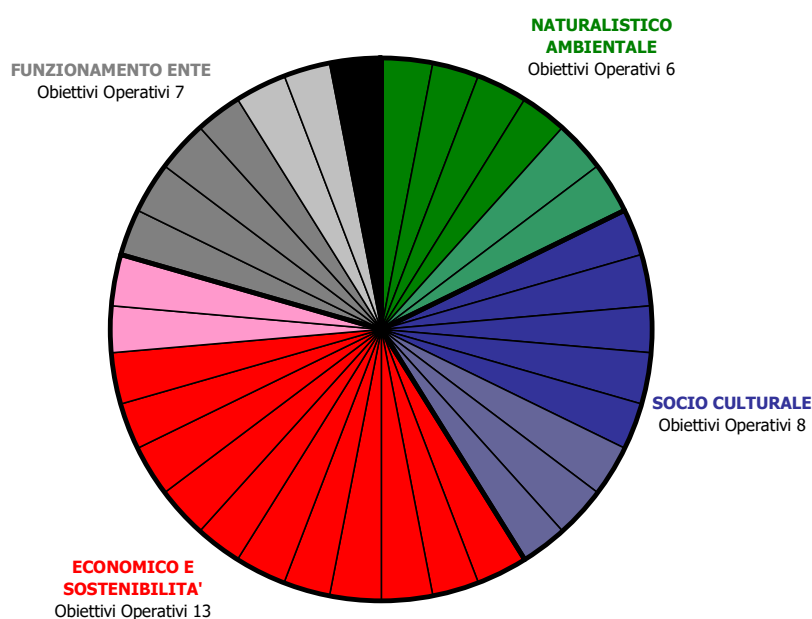


Grafico 1 – Conseguimento degli obiettivi strategici/operativi da parte della struttura

RISULTATI DELLE AZIONI EFFETTUATE PER CONSEGUIRE GLI OBIETTIVI

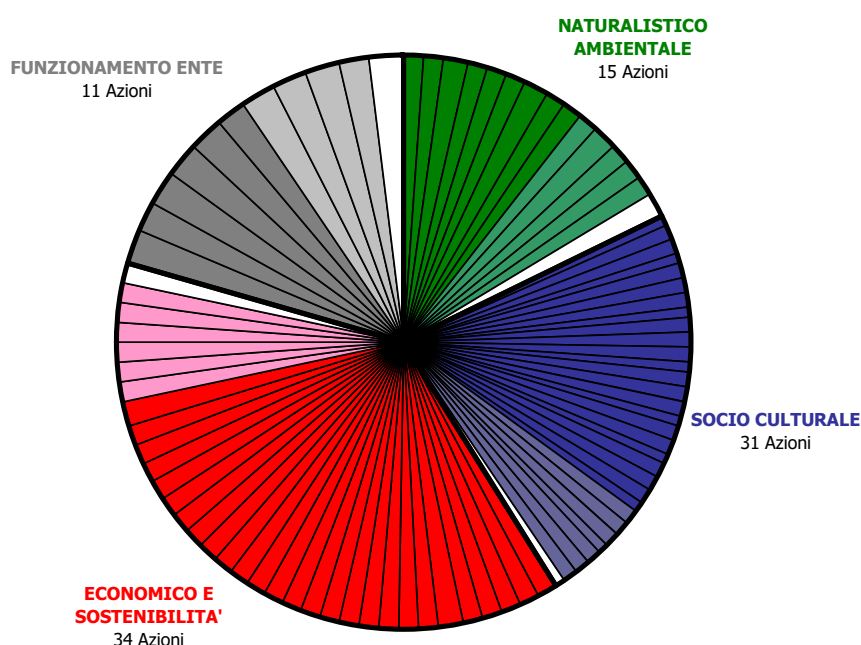
Dovendo riportare nel diagramma circolare, previsto dal SMVP la rappresentazione grafica degli esiti del lavoro in termini di target raggiunti/non raggiunti delle 91 azioni, sono stati attribuiti 3 colori per i valori +1, 0, -1. I punteggi sono stati ripartiti per i 4 ambiti di intervento.

- VALORE +1** spicchio del colore pieno dell'ambito
- VALORE 0** spicchio con tonalità più chiara dello stesso colore dell'ambito
- VALORE -1** spicchio di colore nero

RIEPILOGO RISULTATI				
AMBITO	AZIONI	N AZIONI COMPLETATE	N. AZIONI PARZIALI	N. AZIONI NON ESEGUITE
NATURA	15	10	5	1
SOCIO	31	23	7	1
ECONOMIA	34	27	6	1
ENTE	11	6	4	1
totale	91	66	22	4

Le 91 azioni indicate nel Piano sono state effettuate, parzialmente effettuate, non effettuate. Si evidenzia dalla narrativa che sono state svolte anche azioni aggiuntive, non programmate, che hanno contribuito al conseguimento degli obiettivi operativi e agli indirizzi strategici. La misura di questa attività non emerge dal tipo di sintesi prevista dal SMVP per cui nella rendicontazione, come ricordato in premessa, si è dato conto dell'esito nei seguenti termini: obiettivo raggiunto, obiettivo non raggiunto per cause esterne, obiettivo mancato. La sintesi è espressa con il GRAFICO n. 2

Grafico 2 – Completamento delle azioni programmate.



2. RENDICONTAZIONE DELLA PERFORMANCE DIRETTIVA (criterio B)

CONTRIBUTO DELLA DIREZIONE ALLA PERFORMANCE GENERALE DELLA STRUTTURA IN TERMINI COMPETENZE MANAGERIALI PER LA GESTIONE DEL BILANCIO	<p style="text-align: center;">PESO 26</p> <p style="text-align: center;">Modalità di misura = rispetto degli indici contenuti negli allegati 5 - 6 - 7 del SMVP</p>
--	---

La gestione del Bilancio comporta:

1. **assunzione della spesa necessaria per effettuare gli interventi** – tutta l’attività gestionale viene sviluppata attraverso l’assunzione degli impegni di spesa e di accertamenti di entrata necessari per acquisire beni e servizi e per avere la disponibilità delle entrate. Dopo aver proceduto all’individuazione dei beneficiari per acquisire beni e servizi, secondo le procedure di confronto previste dalle norme, si impegnano le somme necessarie e si accompagna il ciclo della spesa con i dovuti controlli per garantire la regolarità contabile. Gli uffici hanno svolto sia gare per l’affidamento di lavori pubblici che acquisti sul MEPA.
2. **programmazione della spesa per gestire la liquidità** – il rapporto fondamentale con la Tesoreria dell’Ente consente di predisporre le fasi successive dei pagamenti e degli incassi.
3. **attuazione dei pagamenti nei tempi dovuti** – si è operato per ridurre i tempi medi di pagamento per le forniture raggiungendo un abbassamento degli anzidetti tempi di pagamento previa acquisizione d’ufficio delle regolarità contributive e delle dichiarazioni per la tracciabilità dei flussi finanziari, documentazione prevista da recenti normative che ne sanciscono l’obbligatorietà per l’effettuazione dei pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.
4. **gestione dell’avanzo di bilancio libero e vincolato** – le risorse destinate ad interventi programmati anche nelle annualità precedenti con impegni assunti per interventi impegnativi i cui crono programmi sono diluiti in un ampio arco temporale comportano il sommarsi di frazioni consistenti dell’avanzo vincolato. L’avanzo libero invece viene regolarmente applicato al Bilancio di Previsione dopo l’approvazione del Rendiconto Generale per l’attuazione di nuovi interventi.
5. **perseguimento dell’economicità della spesa pubblica** – oltre che essere un indirizzo etico, il principio è stato tradotto in una procedura con l’applicazione di coefficienti e parametri per misurare il risparmio da conseguire per rispettare i limiti di legge.

La legge Finanziaria 2008 (Legge n°244 del 24 dicembre 2007) all’art. 2 comma 594 stabilisce che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le Amministrazioni Pubbliche devono adottare Piani Triennali per l’individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell’utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell’automazione d’ufficio;
- delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- dei beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

La stessa legge Finanziaria all’art. 2 comma 595 prevede inoltre di indicare nel Piano Triennale le misure dirette a contenere le spese telefoniche per cui i telefoni cellulari sono assegnati solo al Presidente e al Direttore e al personale dipendente quando effettua servizi fuori sede e ha la necessità di essere reperibile.

L’art. 2 comma 597 stabilisce inoltre che, a consuntivo annuale, le amministrazioni devono trasmettere una relazione sulle misure adottate agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente. Questi adempimenti sono stati assunti dall’Ente e le riduzioni della spesa sono state eseguite, le somme risparmiate sono state trasferite al capitolo di Bilancio dello Stato, appositamente destinato, e infine tutta la documentazione è stata trasmessa alla Corte dei Conti.

Monitoraggio finanziario - Esercizio finanziario 2015

ENTRATA

Entrate previste	€ 9.632.355
Entrate assestate	€ 11.305.457
Entrate accertate	€ 5.185.994
Entrate riscosse	€ 3.594.410

SPESA

Spese previste	€ 9.632.355
Spese assestate	€ 11.305.457
Spese impegnate	€ 7.153.907
Spese pagate	€ 2.359.555

Percentuali - Bilancio 2015

ENTRATA

entrate accertate	su entrate assestate	45,87	Indice	100 totale
		54,13		percentuale di scostamento

SPESA

spese impegnate	su spese assestate	63,28	Indice	100 totale
		36,72		percentuale di scostamento

percentuale di scostamento globale:

entrata	54,13				
uscita	36,72				
totale	90,85				
: 2	45,43				percentuale di scostamento globale

Monitoraggio finanziario - Esercizio finanziario 2015 - dettaglio

ENTRATA

Entrate previste	€ 9.632.355	avanzo presunto	€ 6.118.936
		entrate correnti	€ 3.108.419
		entrate c/capitale	€ -
		partite giro	€ 405.000
		Totale	€ 9.632.355

Entrate assestate	€ 11.305.457	avanzo assestato	€ 6.148.409
		entrate correnti	€ 4.733.641
		entrate c/capitale	€ 18.407
		partite giro	€ 405.000
		Totale	€ 11.305.457

Entrate accertate	€ 5.185.994	entrate correnti	€ 4.778.514
		entrate c/capitale	€ 152.807
		partite giro	€ 254.673
		Totale	€ 5.185.994

Entrate riscosse	€ 3.594.410	entrate correnti	€ 3.189.019
		entrate c/capitale	€ 152.807
		partite giro	€ 252.584
		Totale	€ 3.594.410

SPESA

Spese previste	€ 9.632.355	uscite correnti	€ 5.760.396
		uscite c/capitale	€ 3.466.959
		partite di giro	€ 405.000
		Totale	€ 9.632.355

Spese assestate	€ 11.305.457	uscite correnti	€ 7.190.284
		uscite c/capitale	€ 3.710.173
		partite di giro	€ 405.000
		Totale	€ 11.305.457

Spese impegnate	€ 7.153.907	uscite correnti	€ 4.666.862
		uscite c/capitale	€ 2.232.373
		partite di giro	€ 254.673
		Totale	€ 7.153.907

Spese pagate	€ 2.359.555	uscite correnti	€ 2.005.101
		uscite c/capitale	€ 104.866
		partite di giro	€ 249.589
		Totale	€ 2.359.555

Percentuali - Bilancio 2015 - entrate e spese correnti -

ENTRATA

entrate correnti accertate	su entrate correnti asestate	100,95	Indice totale percentuale di scostamento
		100	
		-0,95	

SPESA

spese correnti impegnate	su spese correnti asestate	63,28	Indice totale percentuale di scostamento
		100	
		36,72	

percentuale di scostamento globale:

entrata	-0,95
uscita	36,72
totale	35,77
: 2	17,89 percentuale di scostamento globale

Sub B/2 QUALITÀ E MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI - EFFICIENZA STRUTTURE (allegato 6 del SMVP)

Parametri di apprezzamento	Punteggio massimo attribuibile	Punteggio conseguito
1. orientamento alla qualità delle prestazioni (<i>economicità – efficienza - efficacia</i>) delle prestazioni inerenti i vari settori	4	
2. realizzazione progetti che coinvolgono il personale (<i>numero progetti e loro realizzazione</i>)	3	
3. grado di collaborazione con gli altri settori (<i>numero incontri –accordi con Enti etc</i>)	2	

Parametri di apprezzamento	
1. orientamento alla qualità delle prestazioni (<i>economicità – efficienza - efficacia</i>) delle prestazioni inerenti i vari settori	
SERVIZIO TERRITORIO <i>Elementi distintivi dell'economicità</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • promozione della progettazione interna e direzione lavori sugli immobili dell'Ente da parte del personale in servizio nell'Ufficio tecnico • progettazione interna per candidature su bandi europei da parte del personale dell'Ufficio conservazione 	
<i>Elementi distintivi dell'efficienza</i>	
<ul style="list-style-type: none"> • gestione corretta dei tempi per il rilascio delle autorizzazioni, istruttorie ben fatte per le pratiche di nulla osta che hanno limitate opposizioni ed esiti positivi per l'Ente nei ricorsi , • gestione tempestiva delle istruttorie per assumere gli impegni di spesa e per provvedere alla liquidazione delle somme dovute al completamento degli interventi • assenza di reclami per ritardi, inefficienze, incompletezza di pratiche • attuazione dei piani e programmi di contenimento fauna alloctona con risultati positivi laddove è possibile arginare il fenomeno derivante dalla presenza di ungulati • completamento di importanti interventi di manutenzione sugli immobili in uso al Parco • attuazione degli interventi programmati secondo cronoprogramma con limitato scostamento rispetto ai tempi programmati • azioni attribuite dal Piano della Performance conseguite in prevalenza e alcune dilazionate 	

<p>per motivazioni esterne</p> <ul style="list-style-type: none"> • attuazione di numerosi interventi in stretto rapporto con altri soggetti pubblici e privati che comportano sopralluoghi e verifiche tecniche di elevata professionalità <p><i>Elementi distintivi dell'efficacia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione del pagamento di danni da fauna • sistemazione di ampi tratti della rete sentieristica per la fruizione, completamento di interventi di miglioramento ambientale, gestione di progetti complessi con parternariati e rispetto dei tempi • realizzazione di workshop e seminari tecnici di rilevanza internazionale per l'attuazione di linee guida per il contenimento delle specie alloctone • intensificazione del controllo ambientale per la prevenzione degli illeciti con il supporto del CTA-CFS • istruttoria aggiornata per gli organi dell'Ente su procedure complesse per l'attuazione del LLPP <p>SERVIZIO AMMINISTRAZIONE</p> <p><i>Elementi distintivi dell'economicità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • adozione di tutte le forme di risparmio previste per legge • razionalizzazione dei beni strumentali • riduzione delle spese postali • implementazione di software che riducono le procedure manuali <p><i>Elementi distintivi dell'efficienza</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • aumento della digitalizzazione dei documenti • gestione liquidazione fatture in tempi ridotti • implementazione tempestiva dell'attività di approvvigionamento di beni e servizi mediante mercato elettronico • riorganizzazione delle procedure interne per il controllo di regolarità nel ciclo dei pagamenti <p><i>Elementi distintivi dell'efficacia</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di autotutela legale e supporto istruttorie per all'avvocatura • completamento procedure per le sanzioni amministrative • adozione di tutte le procedure utili per ottimizzare le competenze delle risorse umane • attività di redazione per elaborazione di comunicati stampa • gestione dello sportello URP con informazioni al pubblico e aumento dei contatti via web • organizzazione della segreteria degli organi, rassegna stampa, • gestione delle innovazioni normative ed applicazione tempestiva degli adempimenti 	
Parametri di apprezzamento	
2. realizzazione progetti che coinvolgono il personale (numero progetti e loro realizzazione)	

<p>PROGETTI DI CONSERVAZIONE BIODIVERSITA' (monitoraggio post del progetto Life Montecristo 2010, Progetto Resto con Life, Progetti biodiversità della Regione Toscana, Osservatorio Toscano Cetacei, progetti di monitoraggio della fauna e flora di interesse conservazionistico per la redazione di check list aggiornate e per la valutazione di misure di conservazione, Progetti di sistema per il MATTM)</p> <p>PROGETTI DI COMUNICAZIONE (Settimana dei parchi, Valorizzazione isole minori, sensibilizzazione sulla gestione dei rifiuti, accoglienza presso le case del Parco, mostra itinerante sul patrimonio vegetazionale di Pianosa)</p> <p>PROGETTI SVILUPPO ECOTURISMO (Walking Festival primavera e autunno, Estate nei Parchi, Settimana dei Parchi, serate nelle località balneari, prosecuzione apertura della fruizione del mare protetto di Pianosa ai diving, apertura della Casa del Parco a Pianosa)</p> <p>PROGETTI RAZIONALIZZAZIONE DELLA SPESA PUBBLICA (riduzione delle spese generali, miglioramento degli automezzi, migliore gestione del magazzino)</p> <p>PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (attività con le scuole e progetti di visita alle isole minori, educazione per adulti, creazione di eventi di citizen science, programmi con scuole di rete outdoor)</p> <p>PROGETTI DI COLLABORAZIONE CON MONDO DEL VOLONTARIATO (pulizie di arenili con detenuti, adozione di sentieri, sorveglianza antincendio, monitoraggi fauna e censimenti ungulati per adozione piani di prelievo, cofinanziamento ad iniziative)</p> <p>PROGETTI DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE (sistemazione Volterraio, ultimazione Cisterna di Monte Mario, istallazione energie rinnovabili a Montecristo)</p> <p>PIANO OPERATIVO con CTA-CFS e collaborazioni per sopralluoghi e controlli</p>	
<p>grado di collaborazione con gli altri settori</p>	
<p>Nel complesso l'operato della struttura organizzativa e della direzione si svolge in stretto contatto con numerosi interlocutori per sviluppare gli interventi programmati</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incontri con strutture tecniche del MATTM - Incontri con MIBAC, Ministero Agricoltura, Ministero Giustizia - Incontri con strutture tecniche della Regione Toscana - Incontri con strutture tecniche delle Province di Livorno e Grosseto - Incontri con Demanio - Incontri con Prefettura - Incontri con Soprintendenza Beni paesaggisti e archeologici - Incontri con ISPRA - Incontri con Comuni - Incontri con Associazioni di categorie - Incontri con Associazioni del volontariato - Incontri con professionisti - Incontri con la stampa - Partecipazione a seminari e convegni con relazioni tecniche 	

Sub B/3 CAPACITA' DIMOSTRATA NELLA GESTIONE DEL PERSONALE - allegato 7 del SMVP

Capacità dimostrata nella gestione del personale		
<i>Parametri di apprezzamento</i>	Punteggio massimo attribuibile	Punteggio conseguito
1. atteggiamento nel rapporto con i collaboratori - formazione e crescita	4	
2. gestione presenze/trasferte/buoni pasto	3	
3. incontri di coordinamento	2	

Parametri di apprezzamento

1. atteggiamento nel rapporto con i collaboratori - formazione e crescita

Il direttore adotta una leadership funzionale ed inclusiva. Si impegna a sviluppare positivamente l'organizzazione sollecitando l'empowerment del personale in base ad alcuni paradigmi fondamentali:

- Focalizzare l'orientamento ai risultati,
- Focalizzare l'azione di ascolto nei confronti degli utenti esterni
- Mantenere una stretta coerenza tra obiettivi ed azioni
- Promuovere la gestione in termine di processi e fasi per traguardi intermedi
- Favorire il coinvolgimento e lo sviluppo delle persone al lavoro
- Favorire l'apprendimento in continuo anche al di fuori della formazione tradizionale
- Stimolare l'innovazione tecnologica per il miglioramento delle prassi procedurali
- Sviluppare partnership operative con il personale di altri Parchi nazionali e, in stretto rapporto con Federparchi, per condividere le novità normative e l'implementazione di procedure amministrative aggiornate, l'adozione di misure di conservazione

Per questo si punta a:

- *Migliorare la comunicazione interna* – Si persegue l'obiettivo di integrare maggiormente i compiti affidati ai vari uffici stimolando il lavoro di squadra che è indispensabile per la realizzazione di un elevato grado di competenza e organizzazione del sistema operativo. Si sollecita la maggiore condivisione dei risultati ottenuti.
- *Potenziare la comunicazione esterna* – Si persegue l'obiettivo di sensibilizzare maggiormente il pubblico per diminuire la distanza tra ciò che l'Ente dice di fare o fa e quello che viene percepito dall'utenza. Sono state attuate azioni per ridurre il divario tra le aspettative lecite e congruenti, marginalizzare le velleità illogiche, riqualificare le posizioni discordanti attivando forme di input utili al miglioramento.

E' auspicabile un processo di maturazione organizzativa interna per affrontare l'oggettiva riduzione dell'apporto di risorse umane e l'aumento delle risorse finanziarie da gestire, i ristretti limiti da rispettare per l'attribuzione di incarichi per forniture e prestazioni di servizi da soggetti esterni. Questo processo di maturazione esige comportamenti di elevata congruenza e di assunzione di responsabilità, disponibilità all'apprendimento e impegno nella comunicazione. Per ottenere questo orientamento è necessario far emergere qualità, attitudini e competenze, sviluppando un clima di maggiore consapevolezza per incoraggiare l'apporto personale di ogni dipendente che può contribuire allo sviluppo organizzativo.

- Si deve spingere il lavoro individuale verso la cooperazione di *team* per raggiungere il coordinamento delle azioni ed esercitare un concreto sviluppo organizzativo basato sulla crescita dei talenti. Sarà necessario supportare coloro che svolgono con passione e piacere il proprio lavoro restituendo una vera cultura d'impresa a disposizione di tutto l'Ente.
- Si deve puntare ancora a rafforzare la comunicazione interna per garantire il pieno affermarsi di un modello professionale che trascenda la modalità dell'esecuzione conforme per sviluppare apporti più maturi. Si tratta di responsabilizzare le persone attribuendo la discrezionalità coerente con i livelli di responsabilità espressi, dando enfasi ai risultati della squadra e successivamente a quelli individuali. Il sistema premiante in mancanza di risorse incentivanti non può che attestarsi sugli aspetti motivazionali.

La direzione promuove la partecipazione inclusiva ai processi e il coinvolgimento di tutto il personale negli obiettivi di risultato.

- Promuovere la costruzione di una organizzazione affidabile in grado di affrontare in modo compatto la complessità degli interventi e la proceduralità degli adempimenti nei tempi dovuti.
- Conseguire un impegno durevole della struttura organizzativa per il raggiungimento di una condizione operativa funzionale e flessibile
- Dare sostanza alle decisioni assunte dall'Ente per impostare buone pratiche concrete, indirizzando notevoli energie per far crescere un clima di elevata affidabilità per gli stakeholder.
- Adoperarsi per attivare le competenze personali dei dipendenti mettendo in risalto attitudini e qualità.
- Fissare modelli procedurali prescrittivi ma flessibili per incorporare sensibilità e correttivi necessari.

- Organizzare le aree operative con una equa distribuzione di carichi di lavoro e risorse umane ben formate
- Rafforzare le procedure cooperative infrasettoriali e intersettoriali
- Gestire l'incertezza e l'inatteso poiché si è osservato che i programmi preventivi diventavano sempre più teorici e si amplia lo spazio della necessaria rimodulazione. Cambiare idea spesso significa talvolta azzerare il lavoro svolto e questo può far sorgere un senso di frustrazione per il tempo perso. In realtà si apprendono comunque nuove cose ma è necessario accompagnare tali passaggi con un adeguato rafforzamento della comunicazione interna.
- Ricorrere alla capacità di autocorrezione per contrastare l'impatto negativo derivante dalla dissoluzione delle aspettative. Il tema delle aspettative programmate e poi riviste costituisce uno scenario di evidente criticità che contraddistingue la vita organizzativa dell'Ente. Risulta conveniente una gestione adattativa che sappia includere questa condizione come un elemento ricorrente nei processi operativi.
- Saper lavorare sulle capacità di resilienza del sistema operativo. In pratica, la sfida diventa quella di saper affrontare gli eventi inattesi uscendone bene, ancor meglio, uscendone rafforzati.

La formazione e crescita del personale

L'Ente individua nella formazione un fondamentale strumento di aggiornamento, crescita e sviluppo professionale del personale in servizio e di inserimento nel sistema organizzativo, al fine di promuovere un'evoluzione qualitativa dei servizi anche attraverso più alti livelli di preparazione e consapevolezza del personale rispetto agli obiettivi da perseguire.

Il percorso formativo, per essere efficace e utile, deve investire l'intero spettro delle competenze e dei comportamenti ("sapere, saper fare, saper essere") necessari per interpretare con efficacia il ruolo di dipendente dell'Amministrazione pubblica sempre più orientata al soddisfacimento dei bisogni della collettività e al raggiungimento di obiettivi di produttività e qualità.

La formazione rappresenta, dunque, uno strumento indispensabile per introdurre il cambiamento effettivo del sistema pubblico e per orientare il personale dipendente nella corretta interpretazione ed attuazione dei principi di produttività, efficienza e trasparenza. Questo aspetto è stato sempre considerato e sviluppato sia attraverso la partecipazione a corsi e seminari, sia con una grande attenzione a garantire fasi di affiancamento tra dipendenti e momenti di scambio collettivi per gruppi.

La gestione dei conflitti diventa pertanto un campo d'azione molto significativo ed è opportuno sviluppare un addestramento cooperativo per arginare le incidenze e contenere il possibile incremento di produzione di atti. Molto impegno viene pertanto profuso nel miglioramento della comunicazione interna anche al fine di acquisire un maggiore benessere organizzativo.

E' fortemente sentita l'esigenza di individuare e sistematizzare una forma di coordinamento e organizzazione dell'azione formativa, e non solo, per gli Enti Parco Nazionali al fine di conseguire una uniformità nella gestione amministrativa e un comportamento coerente e congruente rispetto alle peculiarità e alle prerogative istituzionali dei Parchi medesimi.

Nel 2015 gli interventi formativi hanno riguardato l'aggiornamento per la corretta applicazione delle normative di recente emanazione.

Il confronto con le OOSS, le RSU e il personale nell'annualità

Le trattative per la contrattazione decentrata si sono a lungo prolungate per la necessità di sviluppare un adeguato collegamento tra la performance dell'organizzazione, gli apporti individuali e gli obiettivi con un Fondo incentivante assai esiguo. L'accordo decentrato stabilisce prioritariamente che la premialità sia associata alla valutazione con riferimento al SMVP riconoscendo a tutti i lavoratori un valore positivo nella performance dell'organizzazione. Il lavoro è stato molto intenso anche per il verificarsi di nuovi impegni non previsti. I punti su cui sono emerse divergenze riguardano il pagamento di straordinari. La somma è stata decurtata a 2.000 € in quanto necessaria per particolari compiti affidati ad alcuni lavoratori.

E' stata confermato il pagamento di un'indennità economica ad un dipendente cui viene affidato il ruolo di Economo e di una indennità di maneggio valori per 2 dipendenti cui è affidato il compito di vendere pubblicazioni e materiale di merchandising.

Quadro di sintesi dei risultati delle valutazioni della performance individuale		
Performance organizzativa	20 dipendenti	70/70
Performance individuale	6 dipendenti	30/30
	3 dipendenti	27,6 /30
	10 dipendenti	25 /30
	1 dipendente	21,5/30
Media della performance individuale	534,3/20 = 26,76	
Media performance individuale Area C	180/6 = 30	
Media performance individuale Area B	354,3/14 = 25,1	

Parametri di apprezzamento	
2. gestione presenze/trasferte/buoni pasto	

dipendenti	buoni pasto	ORE MISSIONE
AMOROSI	133	0:00
ANTONUCCI	45	8:30
BADALUCCHI	129	0:00
CALABRESE	154	62:27
CIARDELLI	148	15:30
CORSI	134	33:02
CRAVIN	129	08:30
D'ASCANIO	119	51:38
DE LUCA	149	97:26
GIANNINI	128	302:53
GIGLIOLI	150	62:01
GILLONE	65	0:00
MELIS	129	0:00
MIARELLI	59	0:00
MONACO	127	15:30
MONTAUTI	98	0:00
NARDELLA	91	0:00
PAOLINI	107	24:00
PILATO	144	34:00
ZUFFANTI	136	0:00

Tasso % assenze mensili	
----------------------------	--

gennaio	20,26
febbraio	16,05
marzo	12,57
aprile	12,87
maggio	18,42
giugno	18,80
luglio	22,73
agosto	28,13
settembre	13,64
ottobre	9,54
novembre	14,54
dicembre	20,30

totale	207,85
---------------	---------------

: 12	17,32
-------------	--------------

media annuale

Parametri di apprezzamento	
3. incontri di coordinamento	

Gli incontri di coordinamento che si sono sviluppati nel corso dell'anno così si riassumono:

- Incontri per sviluppare la stesura del Piano Performance sulla base di indirizzi generali ricevuti dall'organo politico e per definire la ripartizione dei compiti

- incontri con ciascuno ufficio per migliorare il grado di organizzazione interna e per valutare le fasi di singoli processi in corso, evidenziando eventuali criticità, per assumere decisioni di carattere ordinario e straordinario
- incontri del direttore con i 6 dipendenti di Area C per cooperare e integrare tempi, modi e procedure e monitorare i processi operativi in corso
- incontri con i responsabili degli uffici alla presenza del Presidente per sviluppare attività discendenti da iniziative di nuova proposizione
- incontri per tematiche critiche, cambiamenti di input, imprevisti
- incontri per problematiche relative alla ripartizione dei carichi di lavoro negli uffici con 2 Unità operative per integrare il lavoro dei dipendenti di area B afferenti
- ascolto delle istanze dei dipendenti relativamente ad opportunità di riorganizzazione.

Periodicamente il direttore invia mail per il monitoraggio delle azioni da svolgere, saltuariamente vengono inviate circolari per migliorare procedure, effettuare chiarimenti, con l'intento di ridurre le controversie e le criticità che possono insorgere vista la necessità di adeguare i regolamenti interni alle nuove direttive nazionali in materia di trasparenza e anticorruzione.

TABELLA DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

Documento	Data di prima approvazione	Data di pubblicazione Albo pretorio	Data ultimo aggiornamento	Link documento
Sistema di misurazione e valutazione della performance	Delibera del Consiglio Direttivo n°46 del 17.12.2010	27.12.2010	Provvedimento d'urgenza del Presidente n°1 del 28.01.2014	http://dgegovpa.it/Arcipelagotoscano/albo/dati/20140038_01AL.PDF
Piano della Performance 2015	Delibera del Consiglio Direttivo n°6 del 28.01.2015	03.02.2015	Delibera del Consiglio Direttivo n°34 del 22.07.2015	http://dgegovpa.it/Arcipelagotoscano/albo/dati/20150034C.PDF
Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015	Delibera del Consiglio Direttivo n°5 del 28.01.2015	03.02.2015	Delibera del Consiglio Direttivo n°2 del 26.01.2016	http://dgegovpa.it/Arcipelagotoscano/albo/dati/20160002C.PDF
Standard di qualità dei servizi	Delibera del Consiglio Direttivo n°47 del 17.12.2010	27.12.2010	Delibera del Consiglio Direttivo n°1 del 26.01.2016	http://dgegovpa.it/Arcipelagotoscano/albo/dati/20160001C.PDF
Carta dei servizi	Delibera del Consiglio Direttivo n°47 del 17.12.2010	27.12.2010	Delibera del Consiglio Direttivo n°1 del 26.01.2016	http://dgegovpa.it/Arcipelagotoscano/albo/dati/20160001C.PDF